



La Kinita 2019

La Redazione del giornale
augura a tutti i Brizi
Buon Onomastico

Numero unico in occasione della Festa di S. Brizio a cura dell'Associazione "Amici della Kinita"

www.kinita-calimera.it redazione@kinita-calimera.it

10ª Edizione - (Seconda Serie)

Euro 3,50



PROMESSI SPOSI, GAUDENTI, VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL DUEMILAVENTI

Puntuale la Kinita de San Briziu a fine mese cunta attenta e mai pentita le vicende del paese

Non c'è minima attenzione alla vita cittadina tuttu scorre in successione fra l'incuria chiù meschina.

de operai specializzati e non sulu de occasione, sempre pronti e preparati in pulizia e manutenzione,

nc'è bisognu de espedienti intriganti e repentini per mostrarsi convincenti alli nostri cittadini;

se non vole abbandonare lu Palazzu Comunale la Patruna s'ha cercare n'alleatu eccezionale

de lu Silviu fu scuntentu, de lu Fittu ha divorziatu e se puru pe inchimentu allu Carlu s'ha ttaccatu

ca distrattu e quasi assente fra li soni e li festini se nde futte indifferente dei problemi cittadini.

E' ormai chiaru ed evidente quistu squallidu scenariu del paese chiù scadente de lu nostru circondariu.

ma persiste ormai ncarinata sempre a scanzu de fatia la cultura radicata de la seggia e scrivania!

la Frangisca in confusione mienzu a tuttu stu casinu se consiglia in confessione cu nu "prete malandrinu"

ca non time l'indecenza né il giudizio popolare, pruntu sulu e cu coerenza al vantaggio personale;

e mai straccu de cangiare le casacche e i gonfaloni cerca sempre di restare nella stanza dei bottoni.

Quindici anni ormai sonati che il paese dorme e tace tutti citti e rassegnati, quista è morte non è pace!

Li servizi su' carenti, strade rutte e rrepezzate, edifici fatiscanti ma le tasse su'aumentate;

Cu lu vientu ca sta tira pe scuntentu popolare aria fiacca se respira sulla Casa Comunale;

mutu spiertu e smaliziatu in siffatte situazioni ca ha già sperimentatu in pregresse sue occasioni.

non ci vole fantasia, sulamente lu Zappune pote dare garanzia sia pe storia ca costume,

Cu stu caricu de gloria c'ha vissutu e coltivatu è sicura la vittoria ideale è l'alleatu

E pensandu vene a mente quandu in gricu nci dicia drhu Poeta intelligente: "Zzunnisete Pedia!"

volontà non c'è mai stata né si vuole fare spese pe na squadra organizzata necessaria allu paese

su' vicine le elezioni, previsioni suntu nere s'hannu trarre conclusioni per non perdere il potere;

Lu consigliu è perentoriu non consente riflessione, ben precisu e meritoriu de solerte decisione;

sempre ha datu grande esempiu senza scrupoli e morale ca è dispostu ad ogni scempiu pe interesse personale;

per sancire lu meschinu matrimoniu elettorale ca lu "prete malandrinu" è già pruntu ad officiare.

L'arredamento che hai sempre desiderato

DIERRE ARREDAMENTI

via Europa, 135, Calimera (LE) • Tel: 0832 875015 • www.dierrearredamenti.it



AUTONOLEGGIO VENDITA AUTO

A BREVE/LUNGO TERMINE
ASSICURAZIONE CONDUCENTE
AUTO E FURGONI A 9 POSTI

REVISIONI AUTO E MOTO - AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE - MAGAZZINO ACCESSORI AUTO

Via Spagna 16, CALIMERA - tel. 0832.874034 - servicemulticar@gmail.com - Multicar Service SRL

COME VEDI, CARO COLLEGA, IL TEMPO È GALANTUOMO

Ho conosciuto Antonio Trenta e la sincera stima che mi portava mi ha sempre inorgogliato. Ho saputo della sua scomparsa mentre stavo nell'Oratorio di Santa Cita a Palermo e, alla triste notizia, ho reagito d'impulso con un impercettibile sorriso, pensando che lui, amante della bella arte, avrebbe avuto piacere di conoscere quel luogo incantevole e avere come compagni di viaggio i bianchi angeli del Serpotta.

Non avendogli potuto tributare l'ultimo saluto mi ero ripromesso di farlo in altro modo, magari attraverso qualcosa di scritto che gli potesse rendere merito e, soprattutto, servisse a creare ulteriore occasione per far conoscere la figura poliedrica di Antonio Trenta anche ai più giovani.

Il mio vuole essere anche un caro pensiero alla moglie Enza e ai figli Brizio, Cesario ed Emilio, miei amici di lunghissima data.

"Mi è sempre piaciuto disegnare e in avvenire vorrei applicare la geometria alle cose"

Ha 11 anni Antonio quando con questa frase, rivolta al suo maestro elementare, esordì nel mondo dei grandi.

La semplicità delle forme, tanto auspicata dalle avanguardie del primo Novecento, Antonio la esprime con una visione geometrica delle cose. La facilità di misurazione delle grandezze lineari, unita ad una visione geometrica semplice e leggibile, non ha fatto altro che legittimarne l'utilizzo.

Antonio è il chiaro figlio del proprio tempo. "Yo soy yo y mi circunstancia" diceva José Ortega y Gasset "Io sono io e la mia circostanza", sottolineando l'unicità della vita di ogni essere umano. Nasco in un determinato tempo e luogo e, in conseguenza di ciò, la mia vita si presenta con determinate caratteristiche; le circostanze sono molteplici e diverse da un uomo all'altro, il che rende la sua vita unica, modellano la persona, lo stile e il suo pensiero. Il maestro elementare, il puparo siciliano, il cartapestaio leccese, i compagni di classe e i pittori Don Michelino Palumbo e Antonio Di Don Francesco di Castri frequentati prima dei vent'anni rappresentavano per Antonio la sua prima famiglia spirituale.

Sono le persone giuste, che gli fanno scoprire un mondo altro con cui inizia a confrontarsi e a crescere: è tra loro che inizia a scoprire il meraviglioso, il magico, l'affascinante. L'Antonio adolescente in loro avverte bellezza e l'emozione è talmente forte che lo fa trepidare, perché sente che è la strada giusta da percorrere per soddisfare un suo bisogno esistenziale vero.

Questa circostanza spirituale è stata, nel corso della vita di Antonio, non solo ricordo ma presenza viva come non mai. Se l'uomo è ciò che mangia, ciò di cui si nutre, è tra questi uomini che è cominciato il suo lavoro, quello interminabile di un'esistenza: la ricerca del bello come proprio nutrimento.

Occupava già la scrivania di tecnico comunale sul municipio, quando la capacità di fare e creare benessere per soddisfare le altrui necessità contribuirono attivamente a quel processo di cambiamento socio-economico che coinvolse tutta la comunità calimerese, consentendo a mio padre, per esempio, di non prendere quei Treni del Sole che lo avrebbero portato a separarsi dalla famiglia, emigrando, così come invece avevano fatto i miei zii prima di lui. Io, come tanti altri della mia generazione, ho sicuramente beneficiato di questa situazione, potendo vivere una vita più serena e, soprattutto, studiare. Mio padre ha fatto il ferraiolo, le sue mani ancora oggi lo testimoniano, e mi ha sempre ripetuto, con un pizzico d'orgoglio, che lui, allora, era uno dei pochi a saper leggere la carta dei ferri piegati. Il suo saper leggere, scrivere e far di conto, lo hanno aiutato perché fu chiamato alla realizzazione della litoranea San Cataldo - Otranto [quante pietre di Roca Vecchia sotto quell'asfalto] dall'impresa Torsello. Quegli anni in particolare li ricorda bene, perché, con i primi soldi, si comprò la Guzzi rossa, con cui portò mia madre a Calimera. Successivamente lavorò per le ditte edili Lepore: erano gli anni del miracolo economico e della Cassa del Mezzogiorno.

I ricordi che ho di Antonio Trenta mi vengono in mente in ordine sparso e vorrei raccontarli così.

Sicuramente lo ricordo come l'artefice della "Galleria Ellenica", letteralmente una sua invenzione che oggi, purtroppo, mi manca. Riaprire la galleria come spazio deputato per appuntamenti artistici, con nuova linfa e vitalità, darebbe lustro a Calimera, magari con premi alla memoria dei grandi artisti calimeresi, nella cui famiglia Antonio entra di diritto essendo stato artefice e cantore di questo paese.

Lo ricordo realizzatore della Calimera haussmanniana: non più strade strette ma ampie vie con grandi piazze di quartiere e bei viali larghi dai 12 ai 18 metri, muniti di marciapiede.

Inflessibile allorché fu chiamato il professore Raffaele Spizico, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, alla realizzazione del mosaico, nella hall d'ingresso della scuola media di Calimera. Una volta terminata l'opera musiva in tessere policrome e visionato il lavoro finito, Antonio si accorse che il professore in questione aveva interpretato, con licenza artistica, la rappresentazione del Teorema di Pitagora. Ritenevo che ciò potesse fuorviare gli studenti e, soprattutto, trovandosi all'interno di una scuola, lo obbligò a smontare il mosaico tessera per tessera, nella parte interessata, e rifarlo daccapo, con le giuste proporzioni e la linearità dovuta.

Abitando a Pescara con suo figlio Emilio, vedevo la cura che metteva nelle missive, scritte a mano piene di consigli e suggerimenti e quei plichi postali, colmi di carte, materiali fotocopiati, foto, cartografie e documenti, che rivelavano il paese natio, utili a noi novelli studenti di architettura per i primi esami universitari.

O ancora di quella volta che mi presentai al suo ufficio tecnico, sempre aperto, chiedendogli una planimetria di Calimera. Stava disegnando, ciò nonostante, con solerzia, mi fece avere una copia, senza dover riempire moduli di richieste, chiedendomi soltanto quale esame stessi preparando. Ci fu uno scambio veloce di battute e punti di vista, parlammo di recupero e salvaguardia dei centri antichi e ricordo che io, fresco di studi e di conversazioni con mio padre, obiettai su quei festeggiamenti pirotecnici, per l'inizio delle demolizioni in piazza. Troppi archi erano stati sacrificati per quei



palazzi fuori scala. Lui, sorridendo, mi parlava di tempo storico. Oppure come quando, la sera della festa di San Brizio, allestiva, nel suo piccolo studiolo in Piazza del Sole, quelle intime e personalissime mostre di pittura, descrivendo con dovizia a me e a mia moglie i suoi olii emozionali, contento in cuor suo di parlare a due architetti che la Storia dell'Arte li insegnavano. Delle sue pregevoli disquisizioni, avevo capito la passione e la tecnica ma mi interessava molto il suo modus operandi, cioè quell'insieme di scelte e di comportamenti diretti a preparare e portare a termine una tela, prima di appendere al muro. Avevo capito che in tempi non sospetti aveva amato e difeso profondamente la cultura rurale nei suoi valori e aspetti più autentici, da cui poi ha mosso gran parte della sua ispirazione.

La mia attenzione si era fermata sul quadro "La strada dei boschi" da lui raffigurata più volte e che io conoscevo bene, perché vi avevo passato buona parte della mia infanzia. Quella stradina sterrata, sarebbe stata un buon terreno d'intesa. Lo avevo visto tante volte in bicicletta su quella via, oggi asfaltata; conoscevo ogni tratto, salite e discese, sapeva quando pedalare e quando vivere di rendita, sempre in velocità, si sentiva leggero, come se volesse arrivare subito al punto, approfittare di una certa luce e io a chiedermi "cosa andrà a vedere questa volta?". Per lui la vicinale "Macchiatteddha" è stato un luogo del pensiero, che gli ha sempre provocato emozioni e ricordi. Come posso trasmettere ad altri, ciò che i sensi mi hanno mostrato? Come posso cogliere la profonda comunione col dato naturale? Come posso trasmettere lo stupore dell'istante, in cui il mio sguardo si posa su un paesaggio conosciuto, ma che non cessa mai di stupirmi? Come posso rinnovare la passione e il legame col territorio d'appartenenza? Si accendeva in lui una sinfonia di domande, che la sua mente attiva doveva elaborare attraverso un personale riesame pittorico-creativo. Non bastava la sola contemplazione, serviva prontezza di mente che permettesse di associare e combinare idee e immagini.

Il patto con sé stesso era quello di tenere l'anima sempre aperta e ricettiva, senza sforzo, in uno stato di concentrazione tranquillo, trovando sempre la capacità di fare un uso costruttivo della solitudine e, in questo, perdendo la cognizione del tempo.

Antonio, scrutava, osservava, esaminava gli angoli più remoti di quella natura, la indagava nei suoi più profondi silenzi, si emozionava e, soprattutto, si illuminava lui, con tutti i suoi pensieri, quando riusciva a scorgere quella scintilla risolutiva, che poi avrebbe riportato sulla tela. Tutto, doveva concorrere a comunicare e suscitare un sentimento di calma, di gioia, di bellezza. Lui era già dentro quel paesaggio.

"Qualcosa di me resterà e la mia pittura è pronta a rivelarlo". Basta saper decodificare l'immagine, leggere il pensiero nascosto tra le increspature del colore, tra le sottili pennellate e le impercettibili sfumature. I dipinti di Antonio sono diventati "porta" per visitare il suo vissuto.

Ho sempre pensato che su quella tavolozza di legno, oltre a mescolare terre colorate, olio e luce, rimessava tanta memoria e tanta passione con la fatica e il sudore di chi si cimenta con il vero.

Un altro terreno d'intesa è stato il ritratto di Luciano Montinaro, il mio maestro elementare. Lo riconosco nell'espressività dello sguardo dritto e fiero, nel particolare luccichio degli occhi lucidi e folli, nella consueta postura della spalla inclinata, fin'anche gli indumenti e i colori sono appropriati. Sono gli occhi dei ricordi che lo portano fuori dal buio presentandomelo seduto in cattedra, anche se in classe non stavamo quasi mai. Sono bastati pochi indizi per la ricostruzione pittorica del maestro Luciano. Una resa perspicace che lo fa riconoscere a tutti ed il risultato finale appare davvero unico. La caratteristica più distintiva dei ritratti di Antonio è la sua massima attenzione al soggetto, mettendo in evidenza soprattutto le caratteristiche facciali accuratamente caratterizzate attraverso il contrasto luce-buio (vedi anche i ritratti Civino, Roberto e Irene).

Forte della lezione leonardesca sui moti dell'animo "la figura non sarà laudabile se essa non mostra la passione dell'animo", Antonio era in grado di rendere il carattere del volto ritratto, di scavare nella sua interiorità, aveva capacità d'introspezione: dopotutto ritrarre (retrahere) significa tirar fuori.

"Vi sono zone del dominio della visione che possono essere esplorate esclusivamente con mezzi pittorici, così come ci sono teoremi di geometria che possono essere dimostrati soltanto graficamente. Le immagini stanno davanti a noi e parlano e lo strumento più efficace per comprenderle è l'occhio, donando al nostro sguardo il

tempo necessario per raggiungere il profondo". (Roberto Longhi).

A proposito di immagini parlanti, mi piace, a questo punto, rivelare una piccola intuizione, che mi è parso di scorgere tra le pagine del suo primo libro di pittura. Antonio conosce bene il pittore Joseph Karl Stieler, anche se questo raramente viene menzionato nei libri di Storia dell'arte, il quale è stato un grande ritrattista, che ha lavorato alle corti dei re bavaresi. È noto per i suoi ritratti neoclassici a carattere interiore, dove si cimenta coi volti delle donne che rappresenta, cercando di scrutarne i segreti oltre che la forma. L'artista tesse con i propri soggetti femminili una sottile e complessa trama di relazioni artistiche e psicologiche, rendendo visibili e percepibili virtù, debolezze, vanità e seduzioni. La "Galleria delle Bellezze" al Palazzo di Nymphenburg a Monaco, contiene una sua raccolta, che comprende trentasei ritratti di dame note a quel tempo per la loro bellezza. Di questi trentasei ritratti, Antonio è attratto dal dipinto di Anna Hillmayer del 1829, con i suoi occhi mesti e breviario rosso in mano. Nel riprodurlo in toto, ne omette di proposito, l'espressione del volto, che è completamente diversa. La sostituisce, a mio avviso, inserendo lo sguardo basso e melanconico di sua moglie Enza; anche il vestito in velluto di seta verde cangiante diventa blu notte, più consono forse ai suoi gusti. A suo modo Antonio, un gentiluomo d'altri tempi, ha onorato la moglie, che diventa la 37 esima nobildonna, nella sua personalissima Galleria delle Bellezze. Un ulteriore atto d'amore alla compagnia di una vita.

"La tecnica può essere bellissima e la bellezza può essere tecnicissima". Se non si scardinano e si mescolano queste categorie si finisce nel solito equivoco che separa il mondo umanistico da quello tecnico-scientifico. Per fortuna gli artisti, dei nostri fraindimentati, se ne sono sempre infischiate e come diceva il cubista Braque "amo la regola che corregge l'emozione, amo l'emozione che corregge la regola".

Il disegno tiene insieme queste due anime, queste due energie vitali.

Il disegno è il vero elemento di conoscenza e in esso Antonio vi ha posto una smisurata fiducia, quale strumento di indagine e prefigurazione della realtà. Disegnando la sua mano ha prodotto azione, facendo scattare un circuito inestricabile tra pensiero e segno grafico. La sua mano parla. Attraverso di essa, Antonio ha svolto il suo personale processo creativo, una vera e propria "tecnica" che ha coinvolto finezza intellettuale, abilità creativa e sapienza realizzativa.

Il disegno per lui è stato una meditazione onesta che gli ha permesso di vedere le cose in modo più chiaro, perché vi è una certa differenza tra il vedere una cosa senza una matita in mano e il vederla disegnandola. Sicuramente tale processo richiede tempo, perché il disegno induce la mente a esporre i propri meccanismi, rivela il pensiero visivo e risveglia magicamente l'immaginazione, inducendoci a pensare guardando e, guardando, a riflettere su come guardiamo. Antonio che era un solitario, un uomo di quiete, un mite, il tempo lo ha sempre trovato.

Per lui guardare era solo l'accoglimento di uno stimolo visivo; voleva vedere, andare oltre, cogliere proporzioni, equilibri, canoni, dettagli, voleva cogliere la geometria delle cose.

La sua matita, passava senza soluzione di continuità, dalla mano libera alla mano assistita, dal tecnico all'ornato. Regola ed emozione, sensibilità e precisione, impegno e competenza, sono stati i dogmi che si era imposto per riuscire a fare bene il suo lavoro.

Sempre il «fare» ha caratterizzato la sua attività. Il fare che si concretizzava soprattutto nella fisicità del disegnare e del dipingere; che ciò avvenisse con matite e pennelli, con matite e rapidograph, su fogli lucidi o tele, su tavolozza o tecnigrafo, era indifferente. In conclusione mi piace ricordare anche la sua integrità morale che lo ha portato a lasciare il posto di lavoro con un prepensionamento, quando i suoi consigli cominciavano ad essere ritenuti "inopportuni" perché lesivi per scelte fatte senza il suo consenso. Lui, che era stato un attore protagonista attivo e faticoso, non ritenendosi assolutamente un asservito esecutore tecnico di volontà altrui, ha preferito andarsene da uomo libero.

Quello che ha fatto Antonio è indubbio, è chiaro e sta sotto gli occhi di tutti, sta nella realtà delle cose, nei suoi scritti e nelle sue pubblicazioni. Di lui mi ha incuriosito di più indagare l'intelletto e, attraverso la rilettura dei suoi concetti chiave, sono arrivato alla conclusione che in lui è impossibile scindere il sensibile e il razionale o se vogliamo dirla con Democrito la conoscenza sensibile (attraverso i sensi) dalla conoscenza razionale (attraverso la ragione e il pensiero). Antonio cercò sempre di conciliare queste due concezioni, cercando di non metterle l'una contro l'altra. L'esperienza e la ragione, i sensi e l'intelletto, sono fra di loro in un rapporto di continuità: in questo modo i sensi diventano il veicolo della ragione per giungere alla autenticità delle cose. Far coabitare queste due anime, quella del pittore e quella del geometra, è stato il suo percorso.

Chiudo con la consapevolezza di aver almeno provato a mettere in chiaro, trovando altre parole, quella frase iniziale, detta all'età di undici anni, dove tutto s'incentrava sul piacere del disegnare. Svolto con dedizione, passione e competenza, il disegno ha cucito l'anima sensibile e razionale di Antonio, quella del geometra e del pittore.

Ho, altresì, cognizione, che tutto quanto scritto è servito ugualmente a me, a districare il pensiero mio, che nel ricordo del caro Antonio conserva valore.

Tutto questo è stato Antonio Trenta. Come vedi caro collega, il tempo è galantuomo.

Luigi Raho

INAUGURAZIONE SEZIONE A.N.F.I. DI CALIMERA "FIN. VITO TOMMASI"



Nella mattinata di mercoledì 15 maggio u.s., ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione e intitolazione della Sezione A.N.F.I. della nostra Città di Calimera. Istituita da pochi mesi, l'inaugurazione e, soprattutto, l'intitolazione è stata fortemente voluta dal Presidente e dai soci fondatori che hanno profuso ogni energia per l'organizzazione della stessa.

La sobria ma significativa cerimonia, ha visto la partecipazione delle massime autorità nazionali A.N.F.I. e regionali del Corpo, dei Presidenti e soci delle Sezioni ANFI limitrofe, del Sindaco e di numerosi rappresentanti delle FF.OO. e delle associazioni presenti sul territorio, oltre che dei congiunti del Fin. Vito Tommasi, cittadino Calimerese caduto nel corso della Grande Guerra.

La manifestazione ha avuto inizio nella Piazza del Sole con una esibizione della Fanfara della Legione Allievi di Bari, i cui componenti, per l'occasione, hanno indossato le caratteristiche uniformi storiche. Successivamente, nella vicina Piazza dei Caduti è iniziata la cerimonia vera e propria, nel corso della quale, sulle note dell'Inno nazionale, è stata eseguita l'alza bandiera e la deposizione di una corona al monumento ai caduti, per tributare un doveroso onore alla memoria di tutti i concittadini caduti per la difesa della Patria; particolare commovente ha destato la lettura dei nomi delle Fiamme Gialle che "sono andate avanti".

Nel corso della cerimonia, che ha visto anche la sentita partecipazione della cittadinanza, si sono susseguiti gli interventi delle Autorità intervenute, tra cui la Sindaca di Calimera - Dott.ssa Francesca De Vito, il Presidente della Sezione ANFI di Calimera - Gen.D. Francesco Petraroli, il Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Puglia - Gen.B. Salvatore Refolo, nonché il presidente Nazionale ANFI - Gen.C.A. Umberto Fava. Al termine, la madrina della cerimonia, sig.ra Maria Antonietta Del Sole, accompagnata dai familiari del Fin. Vito Tommasi, ha proceduto allo scapricciamento della targa di intitolazione ed al taglio del nastro, seguiti dalla benedizione dei locali della Sezione da parte del Parroco di Calimera, Don Gigi Toma.

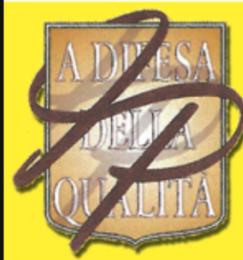
Al termine della cerimonia, il Presidente Nazionale ANFI, Gen.C.A. Umberto Fava, ha conferito la tessera di "Socio Onorario" all'Ufficiale calimerese Ten. Col. Giovanni Cucurachi, che ha messo a disposizione i locali per la costituzione della Sezione.

L'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, ramificata sull'intero territorio nazionale, si prefigge varie finalità, tra le quali: sviluppare ed attuare l'assistenza, sotto ogni aspetto, dei soci e dei loro familiari, realizzando una costante azione di sostegno per il miglioramento della vita dei propri appartenenti; prestare attività di volontariato con finalità di solidarietà sociale, nell'ambito della sicurezza urbana; concorrere alle attività di protezione civile ed assicurare collaborazione alle Istituzioni statuali e/o territoriali, in aderenza alla specificità delle esperienze acquisite in servizio. Per le Fiamme Gialle Calimerite è stata una giornata "storica", aver visto la Fanfara della Legione Allievi sfilare per le vie cittadine intonando "marce militari" è stato il coronamento di un sogno divenuto prima progetto e poi realtà. Evviva l'Italia, evviva Calimera, evviva la Guardia di Finanza.

goggi sport

IL TUO COMPAGNO DI SQUADRA.

Piazza del Sole - CALIMERA



INGROSSO PASTICCERIA

Castri di Lecce - Via V. Lolli, sn - ingrossopasticceria@libero.it

Cell. 340 6278475

LEO INGROSSO PASTICCERE



PRODUZIONE ARTIGIANALE DI LATTICINI FORMAGGI FRESCHI STAGIONATI E YOGURT

Zona PIP, Via Francia snc - **CALIMERA** - Tel: 388.8906747

FRANCESCA SCORDARI SU RAI 1 INTERVISTATA A "UNOMATTINA"

Il FAI-Fondo Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro, nata nel 1975 sul modello del National Trust, con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano.

Uno dei trentotto beni FAI aperti al pubblico in tutta Italia (nonché l'unico in Puglia), è l'Abbazia di Santa Maria di Cerrate, tra Squinzano e Casalabate.



"Immersa in un meraviglioso paesaggio di uliveti, alberi da frutto e aree coltivate, secondo la leggenda l'Abbazia viene fondata dal re normanno Tancredi d'Altavilla a seguito di una visione della Madonna che insegue una cerbiatta in una grotta. Storicamente, invece, la fondazione è attestata tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo, quando Boemondo d'Altavilla - figlio di Roberto il Guiscardo - insedia un cenobio di monaci greci, seguaci della regola di San Basilio Magno, che riparano in Salento per sfuggire alle persecuzioni iconoclaste di Bisanzio. Sorta in prossimità della strada romana che univa Brindisi con Lecce e Otranto, l'Abbazia viene ampliata fino a divenire uno dei più importanti centri monastici dell'Italia meridionale: nel 1531, quando passa sotto il controllo dell'Ospedale degli Incurabili di Napoli, il complesso comprende, oltre alla chiesa, anche stalle, alloggi per i contadini, un pozzo, un mulino e due frantoi ipogei. Il saccheggio dei pirati turchi nel 1711 fa precipitare l'intero centro in uno stato di completo abbandono che prosegue nel corso del XIX secolo fino all'inter-

vento della Provincia di Lecce, nel 1965, che affida i lavori di restauro all'architetto Franco Minissi. Grazie a un bando pubblico promosso dalla Provincia di Lecce, nel 2012 il complesso viene affidato al FAI.

Oggi, dopo un accurato intervento di restauro che ha permesso anche di riaprire al culto la Chiesa di Santa Maria di Cerrate, l'Abbazia è nuovamente visitabile e rappresenta uno splendido esempio di architettura romanica pugliese, impreziosita da importanti affreschi che ne fanno un unicum nel mondo bizantino".

Ogni anno, durante le serate estive e fino al primo settembre, il FAI organizza una rassegna chiamata SERIE FAI D'ESTATE: i Beni di cui il FAI si prende cura in tutta Italia aprono le porte ai visitatori anche di sera, al chiaro di luna. A Cerrate i prossimi appuntamenti saranno:

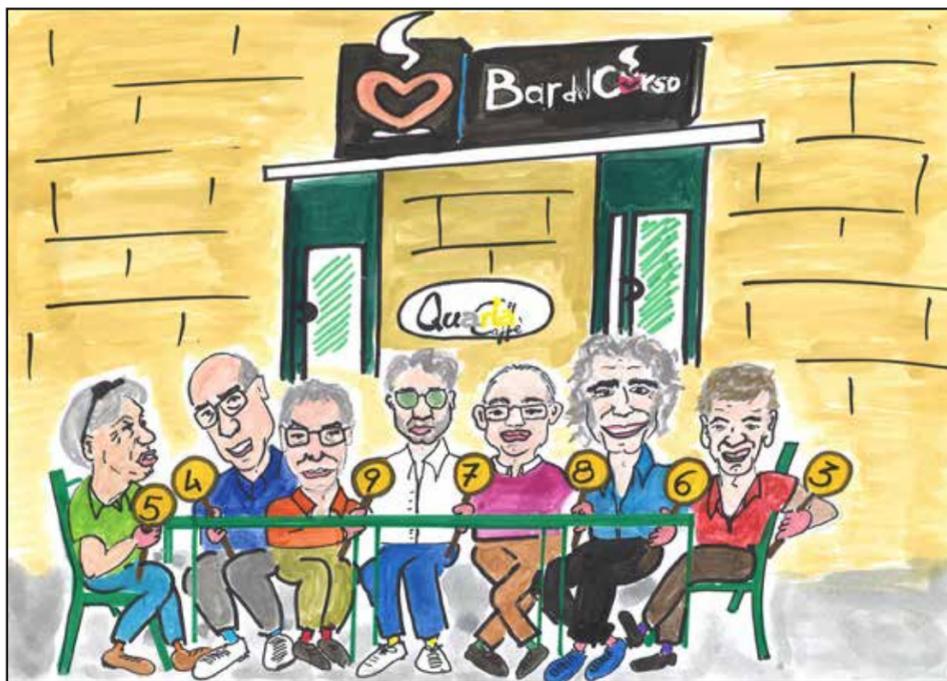
26/27 luglio; 8/9 agosto; 23/24 agosto;

Oltre ad ammirare la bellezza del posto, grazie all'ausilio di abili guide turistiche, vi sarà anche la possibilità di degustare prodotti locali e prodotti FAI sotto il cielo stellato.

Francesca Scordari, classe 1993, è una Calimerese laureata in Lingue Straniere e Traduzione. Si è immersa in questo fantastico mondo intriso di natura e storia, arte e bellezza circa due anni fa, e, dopo un tirocinio, è stata assunta per lavorare nell'ufficio gestione dell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate.

Venerdì 12 luglio, Francesca ha inorgogliato il cuore di ogni suo concittadino che l'ha vista brillare negli studi RAI 1 di Saxa Rubra, nel programma 'Unomattina', condotto da Valentina Bisti e Roberto Poletti, dove ha parlato con disinvoltura del FAI e più in particolare del suo impegno diretto.

Grazie al contributo di Francesca e di altri dinamici giovani, abbiamo la dimostrazione che la scintilla della speranza è ancora accesa e vive nelle buone iniziative dei nostri ragazzi.



DAL BAR MARGHERITA AL BAR DEL CORSO PER I RAGAZZACCI È LO STESSO DISCORSO

All'imbrunire di ogni giornata quando ogn'uno rientra al paese ci si ritrova, Gioventù passata, al "Bar del Corso" senza pretese

sono un bel gruppo assai affiatato dottori, manager e sindacalisti si fa a gara ad esser affiliato in questo covo di professionisti

Questa presenza, oramai, quotidiana turba inquietudine tra i passanti perché il giudizio la fa da padrona e non perdona ne Martiri e Santi

puoi pur passare senza vergogna se non hai scheletri dentro l'armadio ma stai sicuro che è meglio la gogna ti sembra di essere dentro lo stadio

se poi fai parte del gentil sesso con fare burbero e poco elegante loro si gasano e di riflesso danno dei voti e giudizi alla passante

c'è chi li evita, passandoli largo c'è chi invece, appronta un allungo da quei ragazzacci, stare lontano pazienza se faccio il giro più lungo.

Perfino nel Bar continua la storia e se dal tavolo parte un'ordinazione con gran da fare per la Vittoria nessuno le dà la giusta considerazione.

Son bricconcelli, son fatti così passano i vesperi tra scherzo e bevanda poi finalmente, arriva il giovedì e si va tutti alla "Locanda".

GISELLE Centro Formazione Danza



Finalmente quest'anno sei riuscita con lavoro e dedizione a fare di un lavoro la tua passione.

Nella tua scuola sorrisi e allegria non possono mancare questa è una regola da rispettare!

Body, chignon e calze rosa arrivare ordinate per te è la prima cosa; di te Maestra siamo tutte innamorate ma non per questo ci eviti le sgridate... con la tua dolcezza e la tua energia ogni lacrima sai mandar via perchè si sa, lavorare è spesso faticoso ma poi il risultato è meraviglioso!!!

Con questa foto ti volevamo ringraziare per lo spettacolo che hai saputo organizzare

e i complimenti non sono mancati naturalmente tutti a te dedicati.

Noi Ballerine siamo pronte già a preparare un altro saggio che nessuno dimenticherà e a te, cara Maestra Chiara, che ci porti sempre nel cuore mandiamo un abbraccio pieno d'Amore!

Le tue Allieve

L'ARTE E L'AMORE PER LA TERRA SALENTINA UN BENE DI STATO



"L'Archivio Antonio Tommasi di Calimera riveste interesse storico particolarmente importante e per questo sottoposto alla disciplina del d.lgs 42/2004 e s.m.i." Queste le parole del Soprintendente Archivistico

Dott.ssa Nardella: "Le fotografie testimoniano eventi importanti per la storia del Salento, quali la visita di Pier Paolo Pasolini nel 1975, la residenza dell'Odin Teatret a Carpignano Salentino, gli scioperi dei lavoratori, le manifestazioni di protesta degli anni Settanta, le ultime tarantate, le giornate di lavoro dei craunari... l'evoluzione sociale e

culturale del territorio nel passaggio dal periodo contadino a quello industriale; i testi poetici riconosciuti di alto livello e oggetto di studi e pubblicazioni (nazionali e internazionali) sono testimonianza rara e diretta di una lingua, il griko, che va scomparendo."

È stato grazie all'attento interesse dell'Ispettore per i Beni e le Attività Culturali il Dr. Donato Pasculli verso le foto di Antonio Tommasi che l'Archivio viene oggi riconosciuto dalla Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia e Basilicata un Bene di interesse storico e per questo sotto la Tutela e attenzione dello Stato.

Un orgoglio per la sua famiglia e i suoi concittadini. A breve verrà organizzata una serata con mostra fotografica a testimoniare l'evoluzione e la storia di questa terra grika e per festeggiare il Procedimento Culturale.

Tutta la Cittadinanza è invitata a partecipare.

Famiglia Tommasi

TOMMASI *asta fresca*

Vendita al dettaglio e forniture per Comunità, Ristoranti, Self-Service Mense, Trattorie, Pizzerie, Supermercati ecc.

Qualità costante nel tempo

APERTO ANCHE LA DOMENICA E I FESTIVI (ORE 8-12)

Via Roma (trone Parioli), 179 - **CALIMERA (Le)** - Tel. 0832 87 38 38

OTTICA MIRA

0836 574210

Optica Mira

otticamiramartano@gmail.com

Piazza Assunta, 15 Martano 73025

Inquadra il QR code, scarica l'App ItalyRA e vivi l'emozione della Realtà Aumentata

Italy RA AR

CENTRO ESTETICO
Body Sun
 EPILAZIONE DEFINITIVA LUCE PULSATA - OSSIGENO (LIFTING NON INVASIVO)
 ULTRASUONI PER RASSODAMENTO - LIPOSUZIONE NON INVASIVA
 RICOSTRUZIONE UNGHIE - SOLARIUM - TRUCCO
Via Casciaro, 1 CALIMERA (Le) - Tel. 329. 4474666

Kiara Tattoo
 TATUAGGI E PIERCING
 MATERIALE MONOUSO - AUTORIZZAZIONE ASL
Via Casciaro, 1 CALIMERA (Le) - Tel. 329. 4474666

EBREI NEL SALENTO: LA VITA IN ALTALENA

Era l'inizio del XVI secolo e molte cose stavano per cambiare per gli Ebrei in tutta Europa ed in particolare nel Salento. Ma occorre accennare alla situazione di partenza.

Nell'Europa del XV secolo, che vede i giudei fieramente aversati ed oppressi in ogni sua contrada, il regno di Napoli si distingue per liberalità e tolleranza. Con gli Aragonesi i giudei godono comprensione, protezione e favore. Il Sud d'Italia appare loro come un unico angolo di salvezza, a cui si rivolgono gli esuli di Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Sicilia, Sardegna.

Gli Spagnoli subentrarono nel 1503 agli Aragonesi e non tardarono ad applicare la loro politica antisemita.

12 Gennaio 1509 fu emanata la Prammatica Prima De Expulsione Hebraeorum, sive Iudaeorum: Per tenore del presente Bando si ordina, e comanda espresse, che da qua in avanti tutti i Giudei, commoranti in qualsivoglia Città, Terra, Castello, e luogo di questo Regno, tanto maschi, come femmine da dieci anni in su debbano portare il segno di panno rosso, così in petto, acciocché sieno conosciuti per Giudei, e così tenuti e reputati, e non altrimenti; e chi contravverrà, caschi alla pena d'una oncia d'oro, per ogni volta che si ritrovasse senza il detto segno. Datum in Castello Novo Neap. Die 12, Januarii 1509. El Conde Lugarteniente General. Vidit Decolle Regens. Xoa Secret. In Cur. 3. fol. 204

13 novembre 1510 gli Spagnoli intimarono ai giudei di andarsene dal Regno entro quattro mesi di tempo, alienando i beni e andando via con ogni avere, eccettuati l'oro e l'argento.

L'esodo imposto ai giudei nel 1510 è stato di breve durata. Già quasi contemporaneamente alla prammatica di espulsione generale ne fu emanata un'altra che concedeva a duecento famiglie delle più abbienti di restare nel Regno, purché pagassero un tributo annuo di 3000 ducati. A questi ebrei se ne aggiunsero ben presto altri e molte delle vecchie comunità si ricostituirono.

Nei primi decenni del 1500, varie note inviate dalla Camera Sommaria al Percettore di Terra d'Otranto si occuparono degli ebrei presenti a Roca e della loro espulsione.

18 febbraio 1512 (Napoli)

Il percettore di Terra d'Otranto prenda informazioni sulla partenza da Roca dei fuochi ebrei e di alcuni altri abitanti, di cui ven-gono forniti i nomi. Alla Camera Sommaria interessavano le tasse pagate da Rocha e, poiché si pagava per numero di fuochi (famiglie), si chiedeva di verificare se le famiglie ebrae espulse se ne fossero partite e verso quale destinazione, in modo da spostare il peso delle tasse a carico delle nuove destinazioni ed esentarne Roca.

18 maggio 1519 (Napoli)

Su richiesta dell'università di Roca, la Sommaria rinnova al percettore di Terra d'Otranto l'ordine di prendere informazioni sui fuochi ebrei che si erano allontanati da quella terra per vigore della prammatica di espulsione dei giudei dal Regno.

25 ottobre 1520 (Napoli)

La Camera Sommaria ordina al percettore di Terra d'Otranto di esigere dall'università di Roca i contributi fiscali per 85 fuochi essendo stata quella terra alleggerita dei 13 fuochi ebrei che l'abitavano, andati in Golfo (di Venezia, cioè lungo l'Adriatico) e a Valona (in Albania).

Nomina et cognomina dictorum foculariorum Hebraeorum sunt infrascripta, videlicet:

Moyses Hebreus de Licia cum uxore, a(nni) 60, f. 319
 Rogerius Hebreus, anni) 60, cum uxore, f. 319
 Grabriel Hebreus de Licio, anni 40, cum uxore et filia, f. 316

Platana Resius cum uxore, anni 40, f. 315
 Elias Hebreus anni70, cum uxore et filiis, f. 316
 Salamon Hebreus anni 15 cum fratre et matre, f. 317
 Salamon Hebreus anni 46, cum uxore et filo, f. 316
 Magister Isac Hebreus anni 50, f. 314

Yose Hebreus anni 38, f. 314, cum uxore et filia
 Grecus Hebreus de Licio anni 50, f. 316, cum uxore et filia

Mayrrus Hebreus anni 35, f. 317, cum uxore et filiis
 Nauni vidua cum filia nucta Ebra miserabilis, f. 317
 Iacoda Hebreus a(nni) 45, f. 317, cum uxore
 Magnifico Iohanni Thomasio Branchaleoni
 La Corte di Spagna non fu mai del tutto convinta della presenza degli Ebrei e riprese a programmare l'espulsione.

Nel maggio del 1541, tuttavia, senza più alcuna indulgenza, venne intimato ai giudei di uscire dal Regno entro quattro mesi; il termine ultimo della partenza venne poi fissato al 31 ottobre dello stesso anno.

Le Prammatiche hanno continuato per secoli ad occuparsi degli Ebrei nel Regno di Napoli. Da una parte gli Ebrei erano necessari per garantire lo sviluppo economico, dall'altra si doveva poterli individuare attraverso segni di riconoscimento, come per gli appestati (magari cambiano il segno da panno rosso sul petto a berretta di panno giallo!) Riportiamo di seguito qualcuna delle Prammatiche.

17 Luglio 1572 Prammatica Terza

PHILIPPUS Dei Gratia Rex, etc. ".... i giudei predetti non vengono nel modo che vanno in que' luoghi da dove vengono, e fanno la residenza, cioè con segnali, per esser conosciuti; e.... per tanto volendo sopra ciò provvedere per quello conviene alla Religione Cristiana, ed al buon governo, diciamo, ordiniamo, e comandiamo, che ... nessun Giudeo, che venga in questo Regno ci possono stare con berretta di panno giallo, e non altrimenti, acciò sieno conosciuti da tutti per Giudei come sono, sotto pena di cinque anni di galea, o altra pena corporale a nostro arbitrio riservata."

29 Aprile 1702 Prammatica Quarta

"Essendosi considerato da Noi in questo regio Colateral Consiglio, che non conviene trattarsi più tempo in questa fedelissima Città, e Regno alcuni negozianti Hebrei dicemo, ordiniamo, e comandiamo alli predetti Hebrei, che sotto la pena della confiscazione di tutti li loro beni, et haveri, ed anche di carcerazione a nostro arbitrio riservata, debbano uscire dal presente Regno dentro il termine di giorni quindici, decorrenti dal di della pubblicazione del presente banno (bando)

3 Febbraio 1740 Prammatica Sesta

Proclama, o vero Bando, col quale si concede alla Nazione Ebraea un Salvacondotto, perché possa venire a trafficare, ed a stabilire il suo domicilio ne' Regni della due Sicilie, e loro dipendenza. Napoli, a di 3. febbraio 1740 (L.S.) CARLO. Giuseppe Gioacchino di Monteleone

30 Luglio 1747 Prammatica Settima

(toglie agli Ebrei i benefici accordati sette anni prima, perché gli ebrei venuti non erano sempre ricchi, hanno danneggiato i traffici, hanno deluso il Re. Si annulla il decreto del 3 febbraio 1740 e si invitano gli ebrei ad andarsene entro nove mesi)

30 Luglio 1747

LI CUNTI: LU BBARONE

Alcuni anni fa, stavo facendo una ricerca e sfogliai tutti i vecchi giornali locali usciti dagli anni 60 in poi.

Nella nostra biblioteca del museo, fortunatamente conserviamo tutto e così iniziai anche a sfogliare le vecchie kinite, mi imbattai così in una rubrica curata dal compianto professore luigi aprile (professore pasciarelli).

Questa rubrica si chiamava "siparietto" e il professore aprile metteva all'attenzione dei calimeresi tutte le personalità che nel tempo con dignità e orgoglio di rappresentanza onoravano calimera.

In una delle ultime kinite nel suo siparietto, con grande ironia "tratto" un personaggio locale che bonariamente lo chiamavano "lu barone".

Credo che il professore, per ciò che ha scritto in fondo alla pagina, abbia cercato di creare un personaggio, cosa che purtroppo non gli riuscì per la sua improvvisa scomparsa. Ecco, con molta umiltà ho ripreso quel personaggio e ho scritto delle storie con "lu barone" come protagonista.

Quella che segue è la prima delle storie ed è stata pubblicata sul libro "la cascetta", questo libro ha avuto, anche grazie al racconto il riconoscimento nazionale che accludo. Le altre storie saranno pubblicate nel nuovo libro in preparazione come regalo di natale.

A Calimera, tanti e tanti anni rretu, ncerta nu cristianu ca lu chiamavano "lu barone"; none percè era barone daveru, ma percè se stracallava sempre e poi percè era autu e lardusu comu nu porcu. Lu barone era riccu, tenia robba e tenia puru na mmassaria. Lu grande difettu ca tenia era quiddhu ca volia sempre cu mangia a spese de l'auddhi e tutti li giurni la sciurnata soa ncuminciava alla chiazza, cu lla speranza de quarchedunu cu lli paca nu caffè. Poi, mintia la cavaddha a llu bbirrocciu e facia lu giru de le mmassarie, sempre cu lla speranza cu mangia a sgrasciu. Quando salia subbra lu bbirrocciu, sapia già addhu ia scire: alla mmassaria de lu Pulogno. La massara l'ia sempre trattatu bbonu e cusì nu giurnu, camina camina, rivau alli Candidi e a lla mmassaria de lu Pulogno; scise de lu bbirrocciu e gridau: "Bon giurnu massari!". De intra la mmassaria se ntise la vuce de la mujere de lu massaru, la Vicenza, ca disse: "Bongiurnu a signuria, Barone! Voi nu bbicchiere de sieru?"

"Bbonu era!" rispuse lu barone e trasiu intra a casa, se ssettau e la Vicenza lli dese lu bbicchiere de sieru. Lu barone a ddoi rufate se lu sculau. La Vicenza lli disse: "Voi n'auddhu?".

"Sine Vicenza e fanne cu te ccappa nu picca de ricotta." "Ahh barone, barone si cannarutu tie, ah!"

Quando la Vicenza se votau cu lli descia lu bbicchiere chinu de sieru e ricotta, vitte maritusa ca li facia segnu cu gira de l'auddha porta. Iti sapire ca lu Pulogno era nu grande fiju de ndrocchia e nu' perdia occasione cu fizza scherzi a ci li ccappava a tiru. La mujere girau de l'auddha porta e lu Pulogno lli disse: "portame nu piatticeddhu ca mo' li fazzu jeu ddoi purpette de ramutu de caddhina, tie poi li te giri intra nu picca de sugu e lli le dai a menzattia". La Vicenza, ridendu, lli disse: "va bene", pijiau le purpette ca ia fattu lu maritu e sciu cu lle mintia intra nu picca de



sugu cu pijianu colore, poi disse: "Barone, voi cu rrimani sta menzattia? Ncete nu piattu de pasta e ddoi purpette". Lu barone rispuse: "Se nu' vvi dau fastidiu rimango, anzi mò sistemu la cavaddha e poi caminu nu picca". Rivau menzattia e cu lu Pulogno se ssettau alla banca e la Vicenza lli dese li piatti cu lla pasta. Quando lu Pulogno spicciau, disse: "Jeu nu' voju cchiui ggenti. Stau chinu e poi aggu zappare!". La Vicenza disse: "E mò le purpette ci se le mangia?". Lu barone rispuse: "Quarcheduna la pozzu mangiare jeu, ma none mute ca se nò poi vau pisante". La Vicenza ziccacau cu llu coppinu ddhe purpette e lli le mise intra llu piattu. Le prime tre o quattu le gnuttu senza mancu cu lle ssapura. La quinta purpette la masticau nu picca e capiu ca ncerta quarche cosa de stranu. Se azzau de lla seggia, salutau e se ne sciu, ma dopu nu picca scise de llu bbirrocciu e rovesciau puru le ntrame, stese fiaccu pe na simana ma giurau ca a lla mmassaria de llu Pulogno nu' scia cchiui.

Vito Bergamo

Lu granu se nu' lu simini nu' nasce, l'omu se nu' patisce nu' capisce.



I LICCI A CALIMERA

Nell'Ordine n. 317 del 25 ottobre 1520 della Camera Sommaria di Napoli spedito al percettore di Terra d'Otranto sono riportate, tra i fuochi da sottrarre a Roca, perché famiglie di Ebrei andate via, le famiglie de Licio, Resius, Grecus, Mayrrus. Sono famiglie che ritroviamo a Calimera nei secoli successivi.

La famiglia Licci in particolare ha lasciato un segno importante e ripetuto nel tempo, nella storia del nostro paese. Una traccia importante del percorso si ritrova nelle Sante Visite, oltre che nell'Archivio di Stato di Lecce.

Nella Visita di Mons Lucio de Morra (6 luglio 1608), viene visitata la chiesa della Theotokos (Madre di Dio), detta di Santa Maria di Leuca, de iure patronatus dei Licci. La chiesa possiede un beneficio, costituito con la dote di 150 ducati del chierico Mario Licci che nel 1580 aveva edificato il tempio di rito greco, a cui si aggiunge poi la dote di 50 ducati offerti da Giovannantonio e Ottaviano Licci. Il beneficio è ripartito in due parti uguali: per metà a Don Ottaviano Licci, prete

greco sposato e per metà a Don Troylo Licci, prete latino, cantore. Si può notare che i due riti (latini e Greco) coesistono nello stesso paese (Calimera), nella stessa chiesa (Madonna di Leuca) ed anche nella stessa famiglia Licci.

Don Troylo Licci, che aveva avuto la Bolla di Presbiterato nel 1563 da Niccolò Majorano, Vescovo di Molfetta, è poi diventato nel 1621, primo Arciprete di rito latino di Calimera.

Don Ottaviano Licci risulterà deceduto al tempo della Visita del 2-5-1611 condotta da Mons Dolbito per l'Arcivescovo de Morra. Nella stessa visita viene descritta la chiesa di S. M. di Leuca, posta in loco detto la croce de fuore (l'incrocio fuori dell'abitato), dove la strada si biforcava: a sinistra si inoltrava nel bosco, passava per la Madonnella vicino a Martano, per Carpignano, S M di Stigliano per finire ad Otranto. La strada a destra saliva verso le Serre, da cui proseguiva per Leuca ("via Leuca" era denominata ancora nella prima metà del Novecento la strada preesistente all'attuale via Piave). Ritroviamo una nuova significativa presenza della famiglia Licci a metà del Settecento, quando Don Marino Licci

diventa il VI Arciprete di rito latino, ristruttura la chiesa di Sant'Antonio dove viene poi sepolto. Durante il Risorgimento è presente tra i Liberali Saverio Licci, mentre troviamo ancora un Licci come sindaco dopo l'Unità d'Italia ed uno come Podestà durante il Ventennio fascista. Sono interessanti i segni nella pietra che testimoniano la presenza di Licci a Calimera.

Secolo XVI
 • Architrave (1619) della chiesetta pertinenza di Palazzo Licci in piazza F.P. Gabrieli, affidata dalla proprietaria Francesca Licci alla Casa-museo



• Iscrizione presente sull'architrave interna (1620) di Palazzo Licci (oggi Rennal), in via Costantini 53



Silvano Palamà

emme2
 LIGHT PROJECT
 Punto Vendita e Show-room
 Via A. Filieri, 20 - 73010 Lequile - Z.A.
 Tel/fax 0832 631634 - info@emme2srfl.it
 Orario di Apertura (continuato)
 Dal Lunedì al Venerdì: 8:00-19:30
 Sabato: 8:00-13:00
 www.emme2lightproject.com
 Materiale elettrico - Luce - Sicurezza - Automazione - Domotica - Clima - Efficienza energetica

Pi Rosa Gioielli
 rendi preziosi i tuoi momenti importanti
 CALIMERA - via Costantinopoli, 72 - tel./fax 0832 1797132 - Cell. 3287245450



ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Piazza del Sole, 19-22 - CALIMERA - Tel. 0832.873499



OROSCO... PANDO

ARIETE
Gli ultimi 4 anni sono stati costellati da prove impegnative e da importanti passi di crescita, grandi traguardi, grandi soddisfazioni e grandi responsabilità, questa estate, governata da Urano amico del tuo segno, ti dà la possibilità di investire su te stesso con una novità... e quale migliore novità, per un arietone come te **Antonio De Luca** di una bella piazza nuova da pulire e tenere in ordine? E' la tua estate Antonio, non più solo e semplici marciapiedi o banali rotonde ma una piazza intera, quella dedicata al "sindaco pescatore" ...regalo per l'Assessore Decespugliatore! Che le stelle ti diano la forza.

TORO
Anche gli amici del toro vengono da anni bui vissuti in un clima di incostanza, di alternanza tra il "ora lascio" e il "forse è meglio che resto".
Torelli e torelli Saturno vi aiuta a lasciarvi alle spalle i dubbi e le incertezze aiutandovi a metter piede nel nuovo 2020, per certi versi meno contrastato, ma sicuramente più dinamico e rivoluzionario, con una nuova immagine!
Questo prossimo nuovo anno, la cuspidi di Giove e Venere indica "liberazione", spezza le catene di tutto ciò che ti lega al vecchio te, **Domenico Bonatesta**, finalmente riuscirai, con forza rivoluzionaria ad esaudire il tuo desiderio: di rompere con il passato!!!...(forse!). Comunque, come sempre rimanderai al prossimo anno qualsiasi decisione... e che le stelle ti illuminino!

GEMELLI
I nativi dei gemelli sono i più affascinanti e "affascinanti", tra i segni dello zodiaco, dalle novità e sono sempre pronti a cogliere al volo qualsiasi richiesta di aiuto. Un anno fa la vita non è stata indulgente e vi ha messo davvero a dura prova, come sempre però Marte, vostro miglior alleato, da vero pianeta guerriero vi ha donato di grande forza e tenacia tanto da sconfiggere un'orrenda malattia ed esser vincenti! **Fratelli Conversano**, sino allo scorso anno "fratelli" non gemelli ma tanto uguali da esser sempre confusi Leo? No Antonello...Antonello? No Leo...oggi andate oltre "all'esser gemelli", oggi siete identici sino al midollo osseo. Per tutta la vita il massiccio pianeta Marte manterrà una solida posizione al centro del settore degli affetti e sarà sempre pronto a sostenervi e a confortarvi.
Tanta salute e forza è l'augurio sincero dalla Kinita! Buona vita Gemellini!

CANCRO
Amici del cancro, voi fate della grinta e della spavalderia il vostro punto di forza, lo avete dimostrato ampiamente dal 2015 in avanti ed ancor di più lo esibirete nel prossimo anno. Quanto sta accadendo nel vostro cielo, cancerine, è un vero e proprio cambio di polarità. Marte e Giove vi darà la spinta giusta per mettere in discussione tutto ciò che in passato avete accettato solo per paura di non poterne fare a meno. E così la cancerina **Francesca De Vito** potrà svincolarsi dalla zavorra Polemontina e potrà "finalmente" sposare il progetto Zappuniano. Crescono le ambizioni, cresce la posta in gioco, e cresce anche la competizione ma per voi, donne cancro in carriera, non c'è possibilità di arretramento, il tuo slogan: il PD resti in ginocchio e non si azzardi ad alzar la testa!Buone estate amiche del cancro.

LEONE
Il leone che esce da questa invernata è un guerriero che non si è arreso dinanzi a certe battaglie, ma la lotta ne ha intristito, rimpicciolito e sgonfiato la criniera! Colpa di Saturno in opposizione a Venere. Questa estate, è l'estate della rinascita, Marte farà riaccenderà il fuoco in voi. Il fuoco dell'entusiasmo, che contraddistingue i leoncini, della grinta, della passione per la conquista. Ma caro **Roberto Bruno**, ahimè tu sei governato totalmente dal tuo ascendente Pesci...sei solo un pesciolino, e dovevi capirlo che non sarebbe bastato un selfie o un ruggito sui social network per farti apparire il leone che non sei! Buone vacanze!

VERGINE
L'anno solare trascorso è stato costellato da lunghe attese, da pazienza e tanta comprensione. Nel prossimo anno Venere vi consiglia di tirar fuori le unghie, affilare gli artigli e prendervi ciò che vi spetta! Verginelle e verginelli è il momento di mettere un punto e ripartire! Sforzate grinta, determinazione, un pizzico di strategia e soprattutto iniziate guardare i vostri interessi.
Non si fanno sconti, non si guarda in faccia a nessuno. Per gli amici della vergine, **Leo Palumbo** e **Giuseppe Mattei** c'è solo una domanda: Chi sarà, per la prossima estate 2020, il meno vergine? Buona vacanze!

BILANCIA
Amici della bilancia continuate a farvi carico costantemente di tutte le responsabilità, siete governati da Venere e siete il segno più esteta per antonomasia dello zodiaco...bellezza chiama bellezza e quindi chiamata per la **Pro Loco!** Siete il fiore all'occhiello di Calimera. I calimeresi vi rendono grazie per l'immenso successo che nel giorno del solstizio di estate donate ripetutamente anno dopo anno al nostro paese. Siete una macchina da guerra, Venere a braccetto con Marte sostengono nell'impegno, nel lavoro, nel tempo, nei sacrifici tutti i soci, direttivo e presidenza che tanto fanno per il nostro paese. Buon meritato riposo a tutta la Pro Loco, felice estate!

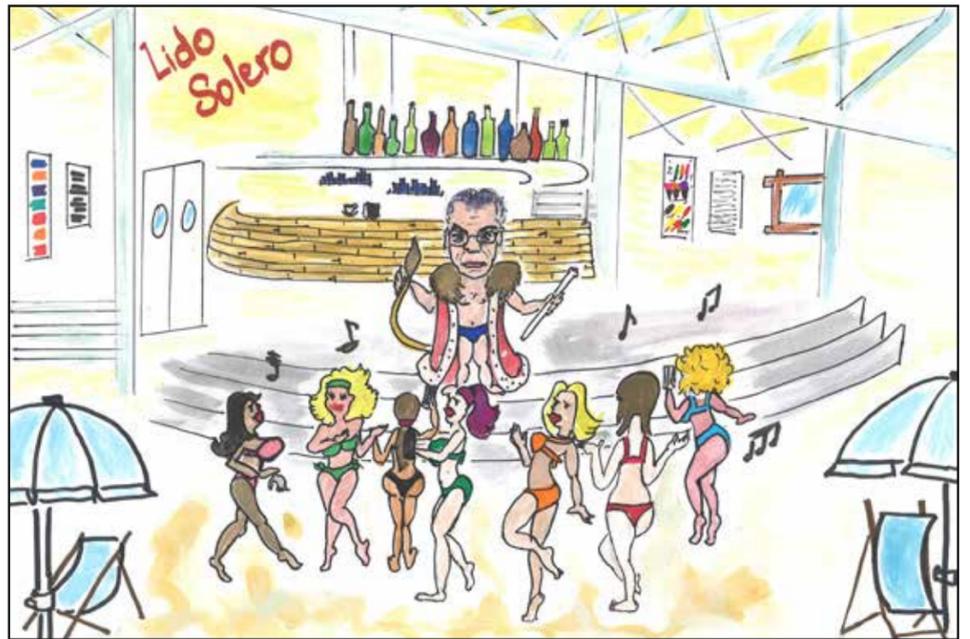
SCORPIONE
Il 2018 e parte del 2019 è stato indecifrabile, incostante e imprevedibile. Sicuramente è stato un anno che molto ha dato e molto ha tolto, agli amici dello scorpione, per colpa della cuspidi di Plutone e Saturno in opposizione, ma è stato un anno fondamentale in cui avete, anche inconsapevolmente "seminato", aiutati da Venere, presente nel vostro cielo, da maggio. Infatti nel prossimo immediato futuro raccoglierete tutti i frutti. **Virginia Panese** "staiserena" è il tuo momento, i concorsi daranno esito positivo perchè una sistemazione non si nega a nessuno, men che meno a chi tanto ha fatto. Non ci sono porte sbarrate per chi porta una tale lignaggio! Buona estate amiche dello scorpione.

SAGITTARIO
Amici del sagittario avete trascorso un periodo durissimo ma molto interessante, finalmente avete aperto gli occhi! Per merito della Luna amica nel vostro segno. Siete stati molto generosi e avete posto la fiducia in chi non la meritava e se n'è poi ampiamente approfittata. Cari consiglieri sagittarini **Civino, Chironi e Gabrieli** è in arrivo l'anno della svolta perchè finalmente, e sottolineo finalmente avete compreso che: 1) siete consiglieri comunali, che 2) la sala nella quale vi fanno sedere è l'aula del Consiglio Comunale e che 3), quando vi chiedono di alzare la manina...non è per controllare come tira il vento! Un ottimo traguardo bravi, possiamo iniziare a sperare! Buon bagnetto amici del sagittario!

CAPRICORNO
Allora capricornini, facciamo un punto sulla vostra esistenza dalla nascita ad oggi. Purtroppo e agguanto, anche per vostra sfortuna, il vostro cielo è costellato da un tormentone che vi rende sempre di più, anno dopo anno, irrequieti ed invidiosi, sin dalla notte dei tempi :- "specchio specchio delle mie brame qual'è il giornale di satira più bello del reame?" -
- "Mio signore in questo mondo, la più antica, quella che vanta di professionalità e di storia è la KINITA!"- Vedete amici dello **Specchio** siete governati da Plutone, pianeta nano e da Mercurio, il più piccolo pianeta del sistema solare, fatevene una ragione non avete speranze! Il consiglio del pianeta amico del capricorno, Saturno è: mirate e ambite sempre a migliorare il vostro prodotto...scordatevi la comparazione, vi vede perenti già in partenza. Un apprezzamento per l'impegno va riconosciuto. Buona estate!

ACQUARIO
La definizione più calzante del vostro anno trascorso è forse quella di un anno "ingovernabile". Un anno che vi ha messo costantemente in contrapposizione. Forse perchè siete abituati a fare scelte solo se litigate con qualcuno? o forse perchè dinanzi ad un bivio scegliete sempre la strada sbagliata? Siete sempre lì, fermi, in attesa che qualcuno vi prenda e vi accompagni per la manina. Ma ora il tempo di un cambiamento dirompente cari **Ivan Giannone** e **Alfonso Zuccalà** è arrivato! Basta con le solite immagini e i soliti post su Fb. Giove vi ha aperto gli occhi e vi siete scoperti "indispensabili" l'uno per l'altro, ma siete capitati in un vortice vizioso e non si capisce dove finisce Ivan e inizia Alfonso...e viceversa. Nel prossimo anno, in questo connubio che si andrà a solidificare, il vostro cielo vi vede attivi...fotoreporter per le prossime elezioni al seguito della reginella!Buone vacanze acquarelli!

PESCI
Un anno funesto si è appena concluso per gli amici dei Pesci, una disgrazia si è abbattuta sui cieli di un paese vicino al nostro Lampi, fulmini saette e tromba d'aria...tromba che ha fatto seri danni alle votazioni amministrative. Il pesciolino **Luciano Marrocco** ha fortemente sostenuto l'amministrazione ahimè uscente...una disfatta... maledetta tromba!!!
Per fortuna il tuo cielo è cambiato e grazie alla Luna e a Plutone e a Papà non tutto è perduto per il nostro pesciolino che ha avuto in regalo un onorato incarico nello staff della presidenza alla Provincia. Le finanze d'ora in poi tornano a sorridere per gli amici Pesci! Buone meritate vacanze!!!



ASPETTANDO IL BOLERO CI SI ALLENA QUI AL "SOLERO"

Quando arriva il kalocèri si dilatano i pensieri ed al sol ci si sdraia supini sopra comodi lettini

Don Luigi, il costruttore, che è grande imprenditore, ha cambiato il "buisinissi" non più case con infissi

Così un lido ha realizzato tutto bello ed attrezzato che soddisfa i palati fini sia dei grandi che piccini

Del Solero è padrone come il grande Re Leone col suo harem compiacente si crogiola tra la gente

E dispensa, con destrezza, vere pillole di saggezza... ma, talvolta, il briccone, le tramuta in suppostone

che rifila impunemente all'improvvido cliente fulminando il malcapitato con sarcasmo rinomato

C'è Carletto della Flora che al baretto si ristora cunta sempre nuove storielle e face tutte "le cappelle"

E c'è il bello dei Colella nuovo look e vita snella la sua pancia non c'è più che' passeggia il suo Dudù

Vien giù Carlo, l'architetto, della donna ha assai rispetto caricatu come bestia da soma che la Fede non perdona!

Poi c'è il gruppo variegato che dal Kum ha traslocato col "viziutto" mai scerratu di portare lu stanatu

dando un tocco di grezzuria alla splendida struttura suscitando tra gli astanti sguardi attoniti e sprezzanti

Ma il Magnate, con fare sornione, coglie al volo l'occasione per gustare, in teglie varie, meraviglie culinarie...

culinarie o culinterra lu "ssuppare" nu sse scerra è la solita coerenza... a ddhu c'è gustu nu c'è perdenza...

Da Marullo's beach, cari vagnoni, c'è li fiacchi e c'è li boni lu supranu e lu resettu senza mancu de rispettu

Ma la cosa da notare che lo rende peculiare è la lieve goliardia che trastulla la compagnia

La morale è sempre quella che' la storia è assai più bella quando c'è da "coglionare" e la vita da gustare.



Laurea
Arianna Nicolì, in data 5 Marzo 2019, ha conseguito brillantemente la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Cattolica del Sacro Cuore - Roma" discutendo la tesi dal titolo: "I benefici dell'educazione nutrizionale e del counting dei carboidrati sul compenso metabolico nel diabete di tipo I" relatore Chiar.mo Prof. Pitocco Dario.
"Abbiate nella missione assegnatavi dalla Provvidenza vivissimo sempre il senso del dovere: pensate cioè che i vostri infermi hanno soprattutto un'anima a cui dovete sapervi avvicinare" G. Moscati.

LA PIRAMIDE
GIOIELLI - LISTA NOZZE - REGALI

di Fasiello Egidio

Via S. D'Acquisto, 20 - Calimera (Le) - Tel. 0832 871071
e-mail: info@lapiramidegioielli.it web: lapiramidegioielli.it



CONCESSIONARIO UFFICIALE
CITIZEN



Masseria Limbitello

...luogo di incontro dove poter gustare specialità rigorosamente fatte a mano...

PRODUZIONE PROPRIA BIOLOGICA DI FRUTTA, VERDURA, MIELE E OLIO
Via prov.le Melendugno - Torre dell'Orso (Le) - www.masserialimbitello.com
cell. +39 329 71 38 906 fax +39 349 63 94 685



B&C Assicurazioni Sas

ASSICURARE IL BENESSERE

RC AUTO - PROTEZIONE PATRIMONIO - INFORTUNI - VIAGGI - ANIMALI DOMESTICI
LA TUA PENSIONE - LIBRETTO ASSICURATIVO - SOLIDO FUTURO

PRESENTANDO QUESTO COUPON AVRETE DIRITTO AD UNO SCONTO SU RC AUTO

Via Costantinopoli, 12 - 73021 CALIMERA (LE) - Tel. 0832.872448 - Cell. 340.9904728

AGENZIA GENERALE

bene ASSICURAZIONI

EUROVITA

1577-78, CALIMERA CONTRO MARTANO PER LA CONQUISTA DEL PROPRIO TERRITORIO

I cittadini di Calimera nel 1577 avanzano innanzi al regio Collateral Consiglio, tribunale sedente in Napoli competente per i fatti amministrativi delle Amministrazioni comunali del regno di Napoli, la loro supplica in merito alla causa in corso contro la vicina Martano da cui dipendono amministrativamente. Curano in Napoli gli interessi dei cittadini di Calimera i procuratori ad lites, ossia gli avvocati all'uopo delegati per sostenere la causa innanzi a detto Tribunale.

Il Presidente e "pro collaterale" di detto Tribunale rimette "con sua decretatione" il "memoriale" avanzato dai cittadini del casale di Calimera alla Regia Camera della Sommaria, altro tribunale sedente in Napoli competente per le materie fiscali, illustrando il contendere in detta causa.

I cittadini di Calimera fanno presente la loro condizione istituzionale: "come per esser stata tutta una baronia di detto casale con la terra di Martano si trova esser comune, et tutto un feudo de detti luoghi". Da questa condizione di comune condivisione sia feudale che amministrativa del territorio, indistinto tra quello di Martano e Calimera, ed ancora con comune rappresentanza istituzionale essendo Università di Martano e Calimera, Università intesa nel senso di Universitas civium cioè la collettività di tutti i cittadini, nascono soprasi ed ingiustizie in danno dei cittadini di Calimera essendo la sua rappresentanza minoritaria onde far valere i propri diritti. Questi infatti fanno presente che "da molti, et molti anni in qua pro commune consenso delli homini de dicto Casale hanno pagato et contribuito alli baronali in questo modo: li ditti de Martano per le due parte, et essi supplicanti di Calimera per altra terza parte: et perche dalla detta comunione risulta grande confusione et multo danno alli supplicanti per alcune cause verificate si opus fuerit, et signanter perche li ditti de Martano hanno esatto et esigono tutti li bonatenenti per feudo, senza fare esigere essi supplicanti la parte loro". La "tassa di bonatenenza" è l'imposta dovuta da ogni possessore per il bene situato nell'ambito del territorio comunale, una sorta di imposta agraria, fonte di reddito essenziale per ogni Amministrazione comunale il cui mancato pagamento aggravando le finanze della comunità, finisce col pesare su ogni singolo individuo. Con ciò i cittadini di Calimera fanno presente il motivo di detta causa avanzata innanzi ai detti Tribunali, cioè la tassa di bonatenenza viene raccolta esclusivamente dai cittadini di Martano, escludendo dall'esazione quelli di Calimera, ma da questi facendo condividere "i baronali", ossia le diverse tasse imposte sull'intero feudo di Martano e Calimera. In questo modo i cittadini di Calimera sono costretti a partecipare alla esazione delle diverse tasse imposte sul feudo e sulle rispettive famiglie, senza poi la possibilità di poter usufruire di parte della tassa di "bonatenenza", alla stessa spettante, per i terreni in qualche modo posseduti nell'ambito del presunto territorio calimerese.

Per risolvere questa palese ingiustizia sofferta a proprio danno, i cittadini di Calimera propongono "che dal feudo si devida o a ragione de fuochi prora ovvero alla ragione predetta del pagamento che hanno fatto, et faranno cioè a quelli di Martano le due parti et alli supplicanti per l'altra terza", cioè si proceda alla divisione dei territori spettanti alle due parti contendenti oppure si tenga conto del numero dei "fuochi" presenti nelle due comunità - il "fuoco" è inteso come famiglia convivente accanto ad un focolare - od ancora si lasci l'esazione secondo l'antico solito. In particolare però, per il tempo progressivo, si chiede "che ditti de Martano alla medesima ragione, restituire alli supplicanti quel che da più hanno esatto da detti bonatenenti".

A conclusione della loro supplica, per risolvere una volta per tutte questa ingiustizia, i cittadini di Calimera chiedono a "Vostra Eccellenza se degni fare loro gratia che per alleviare li dispendi et evitar le dilazioni", cioè non disperdere le poche risorse economiche in interminabili cause innanzi ai suddetti Tribunali, "resti servita commettere detta causa di divisione di feudo, et se reputerà a gratia ut Deus".

La risoluzione del regio Collateral Consiglio del 5 novembre 1577 viene trasmessa a cura del giudice Solero alla regia Camera della Sommaria, e "super supplicanti de justitia provideat" cioè comanda di provvedere in merito secondo giustizia. I giudici della regia Camera della Sommaria - Ialgero de Palatios, Egidio de Tapia, Eligio Solimeno pro magistris, Alfonso Drapio - a loro volta con proprio decreto, dato in Napoli il 29 gennaio 1778, "fandosi in istanza in detta regia Camera per parte de dicta Università di Calimera a sua indennità deposta provisione et volendone debitamente provvedere ve dicemo et ordiniamo che intesa dicta Università di Calimera et Martano in loro ragioni, le debbiati sopra le cose repetute nel preinserto memoriale di Sua Eccellenza menistrandoci debito complimento de justitia ita che a nesciuno de esse reste loco de justa querela non fando lo contrario per quello che et pena et capita", partecipano il suddetto decreto, per i dovuti accertamenti in merito, "alla regia Audientia", cioè alla regia Udienza della provincia di Terra d'Otranto, tribunale sedente in Lecce. Questa agisca a sua volta, "che intesa l'Università di Calimera et Martano in loro ragioni sopra le cose esposte nel preinserto memoriale di Sua eccellenza circa la divisione di detto territorio et restituzione del esatto di bonatenenza li preveda de justitia ita et taliter".



Da: L'Atlante salentino, di GIUSEPPE PACELLI, 1807, particolare.

In base agli accertamenti così richiesti dai suddetti Tribunali del regno di Napoli Calimera riesce a far valere i propri diritti nei confronti di Martano, procedendo a far delimitare il suo territorio dal restante territorio martanese e così finalmente appropriarsi della tassa di "bonatenenza" ad essa spettante per poter sostenere il considerevole peso fiscale imposto sulla comunità ed i suoi abitanti, ricordando che gli ecclesiastici ed i nobili godono di immunità e privilegi connessi al loro stato.

Secondo l'antica misura agraria praticata nella provincia di Terra d'Otranto Calimera può registrare che "Le terre della Comune ascendono a moggia 1.426,1 1/2," ossia a Kmq 11,18. A Martano restano 22,25 Kmq.

Oltre alle imposizioni feudali dovute al legittimo feudatario in quel momento al governo del feudo, come abbiamo visto (1) riconoscere la mattina del 6 marzo 1468 nei confronti del barone Antonello de Gesualdo, nuovo signore feudale della terra di Martano e del casale di Calimera, dagli esponenti delle famiglie più importanti di Calimera - Pietro Trenta, Pietro Corliano, Angelo Trenta, Palmerio Antonio Trenta, Candelorio Montinaro e Nicola Antonio Montinaro-, i sudditi sono tenuti a corrispondere anche al regio Fisco quanto è dovuto da ogni "fuoco", o famiglia come abbiamo detto. Bisogna ricordare che in tutto l'antico Regime penose sono le condizioni finanziarie delle Amministrazioni comunali, sia per l'istituirsi del tradizionale commercio svolto nel Mediterraneo con i paesi del medio Oriente, con la caduta di Costantinopoli nel 1453 in mano turca, sia poi per la lenta decadenza economica del regno di Napoli a causa del malgoverno spagnolo, interessato ad impadronirsi di tutte le sue risorse finanziarie. Le casse comunali sono completamente svuotate, oltre che dalle imposizioni generali del Regno anche da altri impieghi, come le spese necessarie per l'organizzazione del "cordone sanitario" per la prevenzione delle probabili infezioni di peste che periodicamente minacciano la popolazione, procedendo ad isolare l'intera provincia di Terra d'Otranto, comprende anche le attuali province di Brindisi e di Taranto, dalle possibili intrusioni di persone e mer-

ci se non scontato il periodo di quarantena, come anche quelle necessarie al mantenimento delle torri costiere situate nella propria giurisdizione per prevenire le scorrerie piratesche dei corsari turchi, ai cui posti di guardia si nominano i cavallari, sopraccavallari, sentinelle e torrieri.

Alle Università in difficoltà con i periodici pagamenti dovuti al regio Fisco, cioè all'amministrazione finanziaria del Regno, posti a loro carico e da versare al regio Percettore provinciale, si minaccia di fare tutti i possibili tentativi, usando anche la forza mandando, da parte del regio Percettore provinciale a spese delle stesse Università debtrici, truppe a cavallo nelle abitazioni dei loro amministratori per ottenere quanto dovuto. La tassa di "bonatenenza" quindi è fonte di reddito essenziale per ogni Amministrazione comunale, il cui mancato pagamento, aggravando le finanze cittadine, finisce per pesare su ogni singolo cittadino. Il capofamiglia, se impossibilitato ad onorare i propri debiti dovuti per le imposizioni feudali o per le imposizioni del regio Fisco, viene rinchiuso nelle carceri della Corte baronale, situata nel castello baronale, o nelle carceri della regia Udienza, in Lecce, in condizioni indicibili, che fanno mettere a serio rischio la vita dei malcapitati. Per la soddisfazione del suo debito, i suoi beni vengono venduti all'asta al migliore offerente ed i cui possibili acquirenti sono quasi esclusivamente i grandi proprietari e gli ecclesiastici.

Per quel che riguarda la popolazione, la numerazione effettuata nel 1447 conta per Calimera 15 "fuochi", ossia circa 75 anime. Le successive numerazioni vedono contate unite Martano e Calimera rispettivamente nel 1459 per 93 fuochi, ossia 465 abitanti e nel 1508 per 115 fuochi, ossia 575 abitanti. Finalmente la numerazione dei fuochi del 1561 assegna in modo distinto a Calimera 104 fuochi, ossia 520 abitanti circa ed a Martano 246 fuochi, ossia 1230 abitanti. Il "fuoco" costituisce la base di tassazione di ogni comunità nell'antico Regime ed è inteso come la famiglia, nel numero convenzionale di circa cinque persone, convivente accanto ad un focolare, inteso come centro fisico di convivenza.

Il documento è, per la storia delle istituzioni vigenti nell'antico Regime nel regno di Napoli, particolarmente significativo e di particolare rilevanza perché permette di comprendere il processo di affrancamento di una comunità e della sua parte di territorio spettante, facente parte di una unità feudale, amministrativa e religiosa già esistente e comprensiva dello stesso.

Per Calimera precisiamo che la sua comunità riesce a far nascere la sua parrocchia ed istituire un suo proprio clero, affrancandola dalla giurisdizione della parrocchia di Martano, nel 1500. In base al documento, proposto in questa occasione relativo agli anni 1577-78, Calimera riesce ad ottenere il suo territorio, su cui la sua comunità riesce a far valere i suoi diritti fiscali, imponendo ai possessori dei terreni in esso compresi il pagamento della tassa di "bonatenenza", ossia una sorta di imposta agraria come abbiamo rilevato. L'indipendenza amministrativa, cioè Calimera assurge alla dignità di Università, oggi diremmo Amministrazione comunale, indipendente da Martano, con propri organi elettivi, cioè Parlamento e reggimento cittadino, corrispondenti poi al Consiglio ed alla Giunta comunale, con un proprio Sindaco e due "eletti", ossia assessori per la sua annuale amministrazione, nell'ultimo anno di quel secolo, nel 1599.

Nulla cambierà mai in tutto l'antico Regime per quel che riguarda la feudalità, continuando ad essere individuato come un unico feudo, il feudo di Martano e Calimera, proseguendo ad essere concesso dalla regia Corte, cioè del Sovrano, ad un unico feudatario. Ciò fino al 1806, quando il governo rivoluzionario francese abolirà la feudalità con legge n. 130, del 2 agosto 1806.

Pantaleo Palma

1 Cfr. PANTALEO PALMA, Calimera nell'Ottocento. Istituzioni, società, economia in un paese della Grecia salentina, "Archivi & Società", 5, Ghetonia ed., 2014, p. 69.

AUGURI AI PENSIONATI



Siti giunti alla stagione della vostra bella pensione, de dhu tempo senza orario dove tutto è straordinario. Basta un po' di fantasia e tutto scorre in allegria. Non è tempu de riposare, i nonni a tempo pieno dovete fare, currendu de quai, scappandu de dhai per grandi e piccicchi, cu risolviti guai. Caro Vito, la Michela era contenta ma sutta sutta la sapia ce significava cu te tenia, tuttu lu giurnu intra a casa dicendu "Sta vessu sulul!" e poi subito cu trasa! Finalmente poi è rivatu lu tempu delli viaggi, in Italia ma anche fuori per passeggiate e pellegrinaggi. Quatti quatti, citti citti, se ne cira puru susu a Milano pe lu compleannu delli fijuji lontanu, e alla festa una la fiata li bicchieri se sgumbrara, facendu sta bella fotografia come prova ca a na certa età ncumincia la pazzia. La vecchiaia è na carogna disse na vota nu vagnone... Beh che dire... AUGURI Papà e Mamma per la vostra PENSIONE. Da grandi e piccini...

MESTIERI...



Nu certu Cosimino nu giurnu ia decisu cu intraprenda nu viaggiu de tuttu rispettu a bordu de nu traghetto.

Facendu l'autista de l'ambulanza e non potendu scundere chiui la panza, decise cu abbandona la cittadinanza e nu bellu timone pijau cu padronanza.

A picca miglia de la costa ippe subito la batosta: inaspettatamente lu mal de mare lu fece prestu vomitare.

Ma non si arrende il novello marinaio che sfidò il mare come fosse un ghiacciaio, e ritornando poi vittorioso si fece fotografare tutto orgoglioso;

n' addhu mestiere cusì s' ha 'mparatu ma de nuddhu ete 'ncora assicuratu e sognatore comu è natu tornau 'ntorna a casa rruvinatu.

Lassa perdere Cosimino lu timone, l'ambulanza e puru lu pulminu... Non è pè tie stu triste destinu! Filosofo e dottore si natu e comu filosofu e dottore sarai ricordatu!

Chicchi e Coccole
Caffè - Cioccolato - Thé

Via Roma, 168 - CALIMERA
Tel. 0832 523857

Stampa e fotocopie
Scansioni
Personalizzazioni
Rilegature
Scuola
Articoli da Regalo

Prodotti per ufficio
Fotocopiatrici, Plotter
Registratori di cassa
Assistenza tecnica

vitodesantis s.r.l.

Canon SAMSUNG RISO RISOGRAPHI ITALIA

www.vitodesantis.it seguici su

Calimera (Le) - Via Vespucci, 17 - TEL. 0832-872323 - info@vitodesantis.it

FLY di Trovè Federica
LAVANDERIA SELF-SERVICE
APERTO TUTTI I GIORNI

RevitaPoint LAVARE, SANIFICARE, RIGENERARE
SCARPE, BORSE, CASCHI, SEGGIOLINI BAMBINO, TAPPETI

Via Marconi, 59 - CALIMERA
Tel. 320.9430430 - 328.975 7629



**orafo
LEONE**

CALIMERA - VIA ROMA, 34

C'era una volta una donna
che del Comune ha fatto il suo stagno
Volta la carta e si vede il compagno.
Il compagno dirige i lavori
Volta la carta e si vedon i dolori.
Per i dolori non intervengono neppure gli alleati
a piedi scalzi son tutti scappati.
Franceschina, cammina cammina
sulle sue scarpette blu,
il potere l'ha innamorata
Volta la carta lui non c'è più.
C'è un PD che risale il ruscello,
scava tra i suoi cercando un cervello!
Tra sassate non sente i dolori,
Volta la carta devono appoggiare la regina di cuori
La regina di cuori è un fuoco di paglia
Volta la carta ma il pd non si sveglia.
Franceschina da sera a mattina
si intreccia i capelli con fiori di ortica,
Con Racale ormai sono fiori di pesca,
i nomi li gira più volte tra le sue dita.
Il PD ha una storia ma una figlia infedele
che gli inzuccherà il naso con torta di mele
La regina di cuore con il consorte passeggian ridendo
Volta la carta è pronto il disegno
Il disegno biondo cravatte di seta
avvocato con sorriso da atleta

scelto con cura così la sindaca non si silura.
Così Mazzei le da una mano un po' meno palese,
tanto alla Provincia si conoscono le intese.
Il Pd in cucina che piange,
che nemmeno un istante
ha fatto veder le sue gesta.
La sindaca ormai dirige l'orchestra, che suona veloce,
abbattuto cardillo per lei è una festa!
Il pd ha perso i suoi figli
grazie anche al prof Luigi Giovanni
e i suoi "pacati" consigli,
grazie alla superbia e alla sua chiusura,
grazie a chi travolge e non coinvolge.
Il pd ha perso lo smalto di cui si vestiva
Volta la carta può sostenere
solo la sindaca non ha alternativa.
Paga il riscatto con le borse degli occhi
piene di foto di sogni interrotti!
Franceschina si veste da sposa, canta vittoria
ha annientato il pd
che di nulla si è accorto e le canta gloria!
Addio al pd e al suo nome di prima
ha cantato vittoria per far governare la sua aguzzina.
Nessuna traccia del pd in questa amministrazione,
scomparsa insieme ad ogni dimissione
C'era una volta e or non c'è più
Volta la carta Calimera nel 2020 pretende di più!!!



I 2 SATELLITI DEL FANTACALCIO CALIMERESE

A Calimera, racconta la storia,
ci sono gli amici in cerca di gloria,
ca allu pallone stannu sempre 'taccati
e dellu "fantacalcio" mutu appassionati.

ci sono Francesco Fanfulla e lu Donato Pesce l'avvocato,
e lu Luigi Tabù ete de lu gruppu lu chiù attempatu.
Ci sono Luigi Garrapa e Mauro Cozzeddhra lu secondinu,
ca quandu stannu insieme fannu sempre nu casinu.

E comu ogni annu, ad Agosto inoltrato,
in perfetta sintonia con l'inizio del campionato,
si ritrovano tutti per l'asta tanto attesa,
ci pensa agli attaccanti e ci rinforza la difesa.

Ma dei due imbrogli di cui vi voglio raccontare,
uno è un "pezzo grosso" e l'altro il suo "compare".
Il primo è molto astuto e l'altro non è da meno:
Tommaso detto Burlinki e Antonio Polimeno.

E tra na bivuta de birra e nu bicchiere de vinu,
ci se 'catta lu medianu e ci sceglie lu terzinu,
ci se pija Bonucci e ci sceglie Zapata
ca quistu st'annu segna e la squadra ete giustata.

Il più scaltro dei due, con una proposta fatta in fretta
disse: "sciamu cu facimu na passeggiata in bicicletta".
E con accordi poco onesti, nei confronti degli amici,
se scangiara li giocatori, passeggiando con la bici.

Tra i Presidenti veterani spicca Luigi Gommino,
sociu dellu Renna, "il dottore del canino".
C'è puru l'ingegnere, tal Antonio Silio
e lu Marco Bestia impresario del "mobilio".

Che "mbrojuni" siti stati, quiste cose non se fannu,
ca poi sciati a "cacarella" 365 giorni l'annu.
Ma la storia insegna, come sempre vuole il fato,
lu chiù 'spiertu de li doi, quasi ultimo è arrivato.

Ete nu gruppu blasonatu, amanti del pallone,
delle cene luculliane, sempre "pe devozione".
C'è lu Gigi de lu Must grande artista del panino
e lu Samuele Placa, Professore del porcino.

È sciuta bona allu Polimenu che poi è arrivato primo
perchè è stato molto lieto e benevolo il suo destino.
Ma alla fine della storia, dopo l'ultima giornata
spiccia tuttu comu sempre, cu na grande mangiata.



UNA CALIMERESE A "SUPER BRAIN"

Benedetta Corliano, 25 anni, di Calimera, infermiera presso l'ospedale dell'Aquila, si è classificata seconda nella competizione della trasmissione "Super Brain", condotta da Paola Perego, in onda, in prima serata, su Rai1.
Questa straordinaria ragazza, ha regalato al pubblico un momento di grande spettacolo con la prova "Occhio al Bagaglio", dove ha dovuto memorizzare le combinazioni, le destinazioni turistiche ed il contenuto di 20 valigie per poi ritrovare tre oggetti scelti da un giudice.
Benedetta Corliano, con la sua formidabile prova di memoria, (che sicuramente ha raggiunto grazie ad un continuo allenamento), la sua simpatia e la sua determinazione, ha regalato al nostro Paese, momenti di grandi emozioni e di infinito orgoglio.
La Kinita fa i complimenti a te e alla tua famiglia e ti augura un futuro brillante.

TG Kalì
NOTIZIE ANSA CALIMERA

- Serenella Pascali fa un intervento senza nominare le parole legalità e comunità ed è crisi in giunta.
- L'Amministrazione riesce a fare per una volta un evento per tempo, ma per coerenza chiede al tipografo di fare con calma.
- Luciano Marrocco viene accusato di essere presuntuoso ma lui perdona e dichiara: padre perdonali perché non sanno quello che dicono.
- Sequestrata una nuova droga a Calimera, quando la assumi in Consiglio Comunale ti sembra di sentire la Virginia Panese parlare.
- Lusiana e Serenella dimenticano di farsi pubblicamente i complimenti a vicenda, evento annullato!
- "Chiamami tu! No chiamami tu! No tu!" Litigio di coppia tra De Vito e Merico e l'attività amministrativa calimerese si blocca per due settimane.
- Antonio De Luca chiede pausa in Consiglio Comunale per mangiare il panino con mortadella e provola! Scopre, a fine mandato di essere Assessore allo Sport, butta fertilizzante per far ricrescere l'erba in strada.
- Antonio Cardillo si accorge che sta finendo i cinque anni di Amministrazione e corre a scrivere un "Compagno Brizio" vuol fare una cosa che possa sembrare merito suo e vuole far felice l'amico Brizio Lefons!



Auguri nonna Tetta, il traguardo dei 90 è stato raggiunto!!! (schiatta INPS)

TARGA A SAN FOCA IN RICORDO DI FRANCO CORLIANO'



Serata di profonda commozione quella del 18 luglio a S. Foca nella Piazzetta dei Pescatori per lo svelamento di una targa commemorativa donata dall'Amministrazione comunale di Melendugno a Franco Corliano, nostro concittadino. Alla presenza delle Istituzioni del Comune di Melendugno e della Sindaca di Calimera una folla di amici e conoscenti ha reso omaggio al nostro concittadino.



Laurea

Alessandra Giannone, in data 10 Luglio 2019, ha conseguito brillantemente la Laurea in Scienze del Turismo con la tesi dal titolo "Roca: l'eterna Poesia del Mediterraneo" presso l'Università "La Sapienza - Roma" Relatore Prof. Marco Ramazzotti.
La Kinita augura alla neo dottoressa un futuro brillante.

**Panificio
La Biscottificio
Margherita**

Via Tenente Donato Tommasi
CALIMERA (Le)

**MAXI
AUTOLAVAGGIO**

DI ANTONIO SARACINO

ACCESSORI AUTO

Qualità e Professionalità nel Lavoro

VIA EUROPA, Z.I. - CALIMERA - CELL. 320.7424014

Via Montinari 15

Intimo Uomo Donna
 Abbigliamento • Costumi mare

Via Montinari, 15 - Calimera (Le) - tel. 0832.875279



Brizio Gommino fa il bersagliere e appende al collo tante bandiere fa il turista ormai ad oltranza, rilassa il cervello e se inchie la panza.



Lu 'Ntoni poliziottu dopu la pensione ha fatto il "botto": cu mostra orgogliosu a tutti la veste de la mujere... Ha superatu tutte le barriere!

Lu 'Ntoni poliziottu dopu la pensione ha fatto il "botto": cu mostra orgogliosu a tutti la veste de la mujere... Ha superatu tutte le barriere!



Scendu e venendu de la fatia la pensione prestu cu rria e alla Luigia ca cu mie stae sempre nera culla bona uscita na bella crocera



Dopo aver trascorso una serata bella posano in un selfie l'Annamaria e l'Antonella



Facciamoci un selfie carini, carini prima che venga a prenderti Salvini!



Che anno importante il 2019: Tra tende da sole e zanzariere Sono suonate le 50 primavere E finalmente anche il Lecce in serie A Ti ha regalato una grande felicità. Hai festeggiato con amici e parenti e tutti hanno ballato felici e contenti. Alza le mani, schiocca le dita Noi ti auguriamo una gioia infinita.

La tua "Big Family"



Si è tenuto sabato 20 luglio il primo "cucuzza day" raduno di tutti i cugini appartenenti alla famiglia Aprile, conosciuta a Calimera con l'ingiuria "Cucuzza". Canti, balli e tanto buon cibo hanno caratterizzato la serata che si è conclusa con l'elezione di "Miss e Mjster Cucuzza". Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e appuntamento al prossimo anno.

Auguri Chiara! 30

DA "QUELLE DEL MARTEDI"

LECCO ELEZIONI COMUNALI 2019

FORZA ITALIA BERLUSCONI

ancora insieme con IMPEGNO e COERENZA

Bernardo MONTICELLI CUGGIÒ
 con SAVERIO CONGEDO SINDACO

AL CONSIGLIO COMUNALE LECCE con CONGEDO sindaco

LIBERTAS DEMOCRAZIA CRISTIANA

BRIZIO **VELA**

L'ALTRA ITALIA CONGEDO

DARIO PANTALEO

Se non sai chi votare Scegli una persona per bene.

SCAGGIO ELEZIONI AMMINISTRATIVE LECCE

Politici Calimeresi in trasferta (prestito con riscatto obbligatorio) a sostegno di Congedo

GELATI ALL'ITALIANA

PRIVEE SUL MARE

4 LETTINI + 1 MAXI OMBRELLONE
 APERITIVO CON BEVANDA INCLUSA
 1 GETTONE DOCCIA A PERSONA

€ 80,00

Sol Levante

Baia di Portulicchio - Roca Li Posti - PER INFO: 328 418297

P cose che brillano a Roca

FONDAZIONE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE

GM

FOTO E VIDEO

Calimera (LE) P.zza del Sole 7 seguici su: f YouTube

BRUNO

la passione nel creare...

Decorazioni Floreali e confettate personalizzate per ogni occasione

Via Montinari, 43 - Calimera (Le)

Tel. 0832 873874 - Cell. 347 0064065

ASSICURAZIONI INVESTIMENTI FONDI PENSIONE

AXA

ASSICURAZIONI

AGENZIA

DOTT. GIOVANNI MATTEI

Via Roma, 21 - Calimera (Le) - Tel. Fax 0832.873177



Ingrosso Tecnoimpianti

di Marco Ingrosso
Idrici - Termici - Condizionamento - Antincendio

Via Piave, 62 - Calimera (Le) - Cell. 328.7374707 - ingrossotecnoimpianti@hotmail.it



GR7 COLPISCE ANCORA

Primo anno con le rondinelle prima vittoria storica di un trofeo. Mister Calogiuri falli na statua, de quandu c'è quiddu non piji chiui 8 reti a partita!!



LA SINDROME DI "HAND-PHONE" (telefono sempre in mano)

Con la luce fioca della sera il Campanile della nostra Calimera non è solo un'opera d'arte di gran rispetto, ma una meraviglia che intimorisce al sul cospetto. La sua bellezza straordinaria scatena la sindrome più varia: quella di Stendhal che toglie l'aria e fa girar la testa piano piano o la sindrome di chi fa foto a tutto spiano sempre con l'iPhone nella propria mano. Forse l'una o forse l'altra han rapito la mente del Comitato Feste patronale il Presidente si aggiunga che il medesimo momento oscura la vista di Luigi Marruchedda il provetto musicista. questa più che rara congiunzione astrale è immortalata da un altro cittadino anch'egli affetto dallo stesso male che in quel momento li mette nel mirino.



SINONIMO DI CALIMERESITÀ

Saverio Della Torre classe 1938 il più anziano calimerese che passa da sotto la "pietra de Santu Vitu"



LAMPU... DI GENIO



SALVINI A LECCE

Nonostante i fischi e le varie contestazioni Salvini appare tra i terroni. Tra questi sceglie di farsi fotografare, insieme a Maurizio che mostra il suo sorriso stellare.

VIP 2.0 TROFEO KINITA



Tonina Terrazzi e Riccardo Scamarcio



Marco Tommasi e Elio delle Storie Tese



Annamaria Tommasi e Cesare Bocci



Deborah Manisco e Cuadrado



Antonio Sergio e Danilo Toninelli



Brizio Ingrosso e Antonio Conte



Azzurra Buttazzo e Pif



Paolo Aprile e Papa Francesco



Luigi Montinaro, Don Ricu e Nandu Popu



Antonio Natale e Cristina Chiabotto



Diego Maggiore e Massimo Lopez



Nadia Montinaro e Walter Veltroni



Antonio Corlianò e Valeria Caracuta



Nico Palma, Lucchetta e Ferdinando De Giorgi



Antonio De Santis e Jacopo Petriccione



Roberto Bruno e Filippo Lanza



Edoardo De Santis e Maurizio Landini



Enrico Mattei e Julio Velasco

Piante e Fiori
di Centonze Antonella
Via Roma, 182 - Calimera (Le)

TRATTORIA - PIZZERIA
La Codeguita
...un soffio di Napoli
Via Costantinopoli, 37 - CALIMERA - 0832.873045 - 328.9535138



Il Forno di Nonno Felice
DAL 1999
Prodotto Artigianale

**Il vero pane
cotto al Forno di Pietra**

VIA MAYRO, 2 - CALIMERA
TEL. 0832 1690578



MATTINA
Panetteria



SERA
Rosticceria

CAVALLINO - LECCE - MARTIGNANO

LA CICOGNA

Forsi nu me criditi, ma questu fattu ete realmente accadutu! Prima, quando se ccattavano li piccinni a casa, l'atri frati eranu sparire! Quanti stratagemmi toccava cu se nventane la mamma e llu tata! Quiddhu cchiù comune era lu "ntartieni cu lle campaneddhe russe" ca iame scire cu chiedimu alla cummare... Certu, mammama è stata propriu originale: ha mandatu a mie e soruma, la Rosanna, alla chiazza cu spettamu la corriera ca era rrivare cu lla cicogna cu soruma la piccicca, la Claudia. Dopu tanti anni me ricordu ncora le risate sutta li baffi dell'Amedeo Palamà (ca tenia lu telefonu publicu) e dellu Cosimu Petrachi (ca tenia lu negoziu de elettrodomestici)...ma lassatime cu ve cuntutu stu fattu cu na poesia!



1959 Lu sacrestanu, lu prete, la levatrice, la tenicruce cu la piccina e li compari

Nu me possu mai scerrare quando nu fiju sia ccattare cusi le mamme nci diciane, all'ospedale nu partoriane Tandu a casa lu fiju nascia e nisciunu allu partu se vulia sulu la levatrice e la cummare potiane assistere potianu stare Nui fiji poi erame sparire de casa sempre iame vessire e se nun c'era na cummare lu ntartieni cu nci possa dare na vicina se potia trovare addhu nui fiji potiamu stare. Cusi sapendu mammama pensau cu pijamu lu fiju ci mandau alla corriera cu lla cicogna ca rrivava Furba! Cusi de casa nci cacciava! Ieu e soruma la piccicca scimme sutta a nu cocente sulle spettamme e quando la corriera all'una rriuvau chiesime se nu fiju la cicogna portau Na grande risata nci nvestiu risera li Santi e puru forsi Diu Na vecchiarreddha: "a casa tornati" nci disse "vi siti scontrati!" Dalla corriera allora scisime n'addha risata ncora ntisime Oci ddhe facce ancora viciu balla la corriera pe lu forte risu!

Maria Concepita Pecoraro

SUPERBRAVI



DILETTA MARIA PROPOGGIA Ha frequentato il Liceo Artistico e Coreutico V. Ciardo-Pellegrino di Lecce, nella sezione di Architettura e Ambiente.

Un percorso scolastico ricco di caffè e nottate di progettazione. Ha conseguito il diploma con 100/100 ed in futuro vorrebbe proseguire gli studi universitari in Architettura.

LA COMITIVA DE LU MANTOVANU



Comu ogni estate puntuale ogni sira se riunisce allu Mantovanu nna bella comitiva ca se sente de luntanu.

Lu mesciu Luigi e la Marina su' li primi ca 'mpizzane la bandierina, cu la fisarmonica, lu tamburieddhu e la chitarra attirane la comitiva tutta quanta.

A seguire, ma non pe' sminuire, tra li balli, tra li soni e Cu tante attenzioni 'ncete l' Antoniu cu la Vita ca cantane tutte le canzoni.

E de luntanu venene finanche l' Antoniu cu la Caterina, cu se gustane le pittule cu lu miele ca le fannu la Tetta e lu Michele.

Lu Raffaele cu la Rita, immancabili perfetti, ascoltano educatamente tutti sti cantanti provetti.

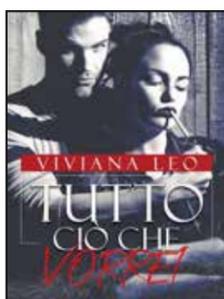
Con tanta pazienza poi n'cete l' Anna cu lu Luigi ca se sorbiscenu puru "certi" litigi, e pè brindare senza agonia, lu Giuseppe e la Maria se unira a 'sta bella cumpagnia!

Raramente ma con passione n'cede puru la Claudia a sta' coesione, e de tantu in tantu, ziccati sempre pe' manu se intravidene lu Cosimino cu lu Massimiliano.

Tutto il gruppo poi, in armonia, insieme alla Silvia, alla Greta e alla Stella mia, scacciane ogni sira la malincunia!

Queste sono le coppie ormai collaudate che aiutano a trascorrere spensierate le estive serate; ma chiunque può unirsi a 'sti giovani speciali, ca dopu sta poesia... non temene cchiui rivali!

L'ULTIMO LIBRO DI VIVIANA LEO



Torna in libreria la nostra compaesana, Viviana Leo, con un altro romanzo dalle tinte rosa, Tutto ciò che vorrei. Si tratta del dodicesimo libro scritto da Viviana e uscirà a fine luglio, sia in formato digitale che cartaceo. Il libro descrive la storia d'amore tra Amanda e Adam, due persone cresciute in contesti diametralmente opposti, e le conseguenti polemiche sociali che ne scaturiscono. Con la sua solita penna pulita e coinvolgente, Viviana ci porta tra le strade di Chicago e ci fa vivere emozioni altalenanti insieme ai protagonisti. Per scoprire il finale, però, non resta che leggere il libro.

Come al solito, auguriamo a Viviana un grande in bocca al lupo per questa nuova uscita!

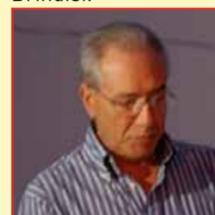
L'ANGOLO DELLA CULT-URA

Eh, si! Che se volessimo scrivere di satira o far caricatura tanti sono gli argomenti e i personaggi che si presterebbero, su cui ironizzare, ma... che dire?! I nostri concittadini sanno anche renderci fieri! Numerose le menti brillanti che si distinguono in Italia e all'Estero. Silenziose personalità che, nonostante i traguardi raggiunti, della loro umiltà fanno pregio, persone eclettiche, colte, che emergono nei più versatili campi del sapere. Innumerevoli gli esempi, da render riduttiva una qualunque elencazione ma lasciate che vi indichi un piccolo campione, tale da inorgogliarvi il cuore e accrescere il senso di appartenenza ad un Paese di Cultura.



Dr. Roberto Tommasi, Dirigente Medico Cardiologo presso l'U.O. di Emodinamica dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce. Vanta numerose pubblicazioni mediche nel settore delle malattie cardiovascolari in ambito nazionale e internazionale, attività di docenza, prestigiosi congressi ed eccellenti esperienze professionali da Dirigente Medico presso l'U.O. di Cardiologia/Utic del P.O. di Vasto, l'Ospedale di Galatina,

l'Ospedale di Macerata, il Di Summa-Perrino d Brindisi.



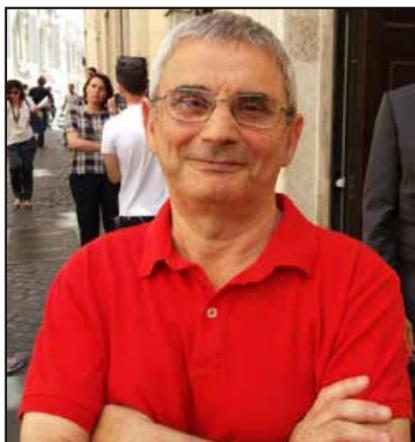
Prof. Salvatore Tommasi, letterato, da sempre impegnato in prima linea per la preservazione del patrimonio linguistico-culturale del griko. Un uomo eclettico, dall'animo umano e gentile che ha

lottato perché la figura del suo concittadino Vito Domenico Palumbo venisse riscattata nella sua importanza. Scrittore di saggi, narrativa e poetica, il prof. Tommasi ha saputo riportare il patrimonio linguistico nella moderna era digitale, introducendo un piccolo vocabolario on-line italo-griko Ciuri ce Pedì tratto dal suo splendido testo Katalisti o Kosmo.



Dr. Michele Montinaro, laureatosi brillantemente in Fisica della Materia a Pisa, ha lavorato nel settore accademico della Ricerca presso il Laboratorio di Nanotecnologia della Scuola Normale di Pisa.

Dopo aver conseguito il Dottorato di Ricerca e Post-Doc presso l'Università di Basilea nel settore della Nanoscienza, è attualmente Key-account manager presso l'Azienda svizzera Sensorion per la progettazione e sviluppo dei sensori di rilevazione ambientale e di portata di liquidi.



Signore e Signori ve presentu n'otra vittima de Quota centu lddrhu presciatu, tuttu contentu ma per la Patrizia 'ncigna moi lu tormentu. Quarant'anni de fatica e dedizione, moi, segretario, tocca te ne vai in pensione. L'augurio pe tie caru Salvatore, è cu te godi stu traguardu cu tuttu lu core!!!



Vi ricordate quando in villa c'era un gabbietta con la scimmietta Tabù che era solita scappare?! Rocco Signorina e Luigi Marinaina... confessate!!! Il reato è andato ormai in prescrizione! Voi... ne sapete qualcosa?!!! E le signorine...sono complici?

KARAOKE KALIMERESE

-La voce del silenzio - di Mina
-Emozioni - di Lucio Battisti
-Il regalo mio più grande - di Tiziano Ferro
-Immobile - di Alessandra Amoroso
-Ballando al buio - de Gli Stadio
-Cambiare - di Alex Baroni
-Che sia benedetta - di F. Mannoia
-Che fretta c'è - di Biagio Antonacci
-Qualcosa di grande - di Lunapop
-Dormi dormi - di Vasco Rossi
-Tutti i miei sbagli - di Subsonica
-Papà perchè - di Zucchero
-Ricominciamo - di A. Pappalardo
-Eppure mi hai cambiato la vita - di Fabrizio Moro
-Non è l'inferno - di Emma
-Insieme a te non ci sto più - di Caterina Caselli

canta il PD di Calimera
canta Antonio Castrignanò
canta Luigi Mazzei
canta Luigi Castrignanò
canta la Bibliomediateca Comunale
cantano le elezioni del 2020
canta la Kinita
cantano "i lavori della scuola"
cantano le Rondinelle calcio
canta Antonio Montinaro Cardillo
canta Fabrizio Bergamo
canta Fania Palano
canta Umberto Colella ex pensionato
canta Luciano Marrocco con dedica alla sindaca
canta l'edificio scolastico di Calimera
cantano le attività commerciali con dedica all'ACEA





**Yogurteria
Gelateria
Vittoria**
"La Rina"

gelati frullati
aperitivi sfizierie

Piazza del Sole 51, 73021-Calimera (Le) - Tel. 0832.873129



CastriGnanò
di Emanuele e Niceta

**termici - idrici
metano - condizionamento**

viale Virgilio, 120 (zona 167) Calimera (Le)
tel. 339.7554006 - 339.2901251

Palumbo Marcello

falegnameria

- ▣ infissi per esterni ed interni,
- ▣ piani cottura,
- ▣ cucine componibili,
- ▣ arredamento su misura

via Germania Z.I. Calimera (Le) tel. ab. 0832.871070 • cell. 328.9535110



LE COSE CHE BRILLANO

- Nicola Cucurachi "a volte ritorna, ma quando c'era, nessuno se n'era accorto".
- L'incarico affidato dalla De Vito alla figlia dellu zappune.
- Lo sfratto di -Calimera Popolare-.
- La proposta di un genio calimerese: ognuno sistemi le buche della propria strada.
- I calimeresi con le sedie in mano, agli eventi in piazza "ben" organizzati.
- Il secchio per la raccolta della pioggia all'interno del palestrone.
- I ratti presso il centro dialisi.
- In busta paga due Ingegneri per il nostro comune!
- L'invasione a portulignu dei Cardilli.. otto fratelli, cinque mogli, dieci nipoti, nove pronipoti
- I calcinacci della sede della LILT.
- Il sabotaggio su internet sulla data della "Festa dei Lampioni".
- Lavori e incarichi affidati a fidanzati, parenti e amici!
- La sveglia ai calimeresi di Don Pippi la domenica alle 9,00.
- Venti di guerra tra la sindaca e i vigili!
- Le "analisi" veraci di Alessandro Persano su -vita politica-.
- Il totoquiz su liste e candidati sindacali elezioni 2020.
- Il sorriso, la disponibilità e la professionalità degli impiegati postali calimeresi... presso la sede di Melendugno.
- la campagna acquisti degli assistiti di Vincenzo refolo;
- l'arroganza che contraddistingue alcuni intellettualoidi calimeriti;
- la nomina di responsabile settore urbanistico edilizia e patrimonio presso il comune di Maglie di Raffaele Mittaridonna;
- le barricate di mezzi cingolati davanti l'attività commerciale di Mario Caezza;
- la dipartita del Compagno Brizio;
- il boom della lega a Calimera;
- l'inagibilità degli edifici scolastici e nessuna strategia e/o programmazione di interventi dell'A.C.;
- La Kinita augura buon lavoro a Gianni Cucurachi per il nuovo incarico ottenuto a Gallipoli;
- La rubrica "oroscopo" della Kinita compie 37 anni, dove era "Lo Specchio" nel 1982?
- L'inusuale richiesta di un "gratta e vinci" come regalo (extra) di matrimonio a Calimera.



CONSEGNA SPECIALE: TAPIRO D'ORO!

Ad un passo dalla fine dell'anno scolastico son giunti i fondi europei dei tanto fantastici, quanto famosi, P.O.N. (Piani Operativi Nazionali). Per i non addetti ai lavori trattasi di fondi stanziati dalla comunità Europea alle scuole, al fine di creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.

Or bene, tralasciando il, forse, discutibile iter organizzativo su tempistica e modalità informativa, tanti sono stati i progetti proposti e tanti quelli finanziati.

Il PON che appare più brillante e riuscito, con 29,810 euro stanziati, (non male come cifra), la Preside e l'annesso corpo docente, quasi incredulo dinanzi a cotanta opulenza ha messo a frutto il progetto: "Dalla Terra alla Tavola: Sapori e Sapere", educazione alimentare di cui tanto si ha bisogno in una società gravata da effetti collaterali dei disturbi legati ad una alimentazione errata. L'intervento in giovane età per prevenzione è la migliore arma per la cura!

Quindi chapeaux al PON "Dalla Terra alla Tavola: Sapori e Sapere". Ma attenzione attenzione... al seguito dell'obiettivo di fornire una vera propria immagine alle tante nozioni insegnate nelle aule affinché, queste stesse non risultassero vane, sterili ed astratte ma al contrario educative e competitive, la dirigenza in primis cosa fa?

Fornisce gli edifici sacolastici di ?... DISTRIBUTORI AUTOMATICI di merendine e bevande di ogni tipo. Doverosa chiamata al sig.re Valerio

Staffelli e doverosa consegna, meritatissimo TAPIRO D'ORO!!!

V. Staffelli: "Ma sig.ra Preside... lei sa quanti coloranti e conservanti ci sono nei prodotti dei distributori? Sciura Ligori... è stato dimostrato scientificamente, già da tanti anni or sono, come questi cibi siano nocivi alla salute fisica e a quella psichica, procurando soventi disturbi dell'apprendimento e disturbi dell'attenzione nei bambini in età scolare?"

Ma lo sa ...sciura Ligori ...che dopo la lezioncina sulla sana alimentazione, appresi i buoni propositi, gli alunni dinanzi al suo bel distributore automatico, non hanno la possibilità di scegliere snak sani così come insegnato al PON?

Lo sa ...signora Preside... che esistono in commercio, già da tantissimi anni, ad esempio, bustine di carotine già lavate e sbucciate, frutta essiccata, frutta secca... ecc ecc. Sarebbe un giusto compromesso... non crede?

Ma lo sa signora Ligori ...che le bevande, latte cappuccini & co. bollenti che finiscono in un bicchierino di plastica, quante sostanze cancerogene rilasciano nell'organismo? Credo che il corso di aggiornamento debba essere fatto PRIMA ai dirigenti e docenti e SOLO successivamente agli alunni.

La Coerenza sciura Ligori...La coerenza!

Da Valerio Staffelli, dalla sciura Ligori, da Calimera è tutto la riflessione a voi genitori calimeresi!-"



OLIMPIADI CALIMERESI

- per la categoria PESI E CONTRAPPESI Francesca De Vito nella disciplina SCARICO DELLE RESPONSABILITA';
- per la categoria SPORT LOGICI Serenella Pascali nella disciplina COMPOSIZIONE PUZZLE 10 PEZZI (tempo record 2 ore e 40 minuti)
- per la categoria PILATES Antonio Montinaro Cardillo nella disciplina SCENDILETTO IMMOBILE (tempo record, ancora in corso, siamo a 4 anni...);
- per la categoria ARTI MARZIALI Rosy Marangio nella disciplina LOTTA CON I REGOLAMENTI (per le convocazioni dei C.C.);
- per la categoria SPORT INVISIBILI Fabrizio Bergamo e Davide Saracino nella disciplina MONOLOGHI SENZA ASCOLTATORI;
- per la categoria SPORT INVISIBILI i 5 stelle nella disciplina "ESISTENZA AD OROLOGERIA" (compaiono/scompaiono senza ragione apparente);
- per la categoria SPORT DI SQUADRA Luigi Castrignanò nella disciplina del CURLING (passa la scopetta quando la sindaca spara palle);
- per la categoria SPORT SENILE Rocco Montinaro nella disciplina BOCCE FERME;
- per la categoria PEGGIO DI NOI SARÀ DIFFICILE Leo Palumbo e De Matteis Giuseppe nella disciplina RENDIAMO GRAZIE ALLA A.C. DE VITO (abilissima nell'impresa);
- per la categoria SPORT ILLUSIONISTICI Fania Palano nella disciplina VENTRILOQUIA (anche voci femminili);

IL NOSTRO MESTIERE È RISOLVERE I TUOI PROBLEMI

BOLLETTE CON IMPORTI ESAGERATI E CONGUAGLI - SOLLECITI DI PAGAMENTO PER SOMME NON DOVUTE
SOSPENSIONE DELLA FORNITURA SENZA MOTIVO - RIMBORSI O INDENNIZZI - RECLAMI - CONTRATTI NON RICHIESTI - CONCILIAZIONE - COME RISPARMIARE IN BOLLETTA - MIGLIORI OFFERTE TELEFONIA

CI TROVI IN VIA COSTANTINI NR. 4 - PIAZZA DEL SOLE - CALIMERA MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 17,00 ALLE 19,00



PELLE

Via Atene, 39 - CALIMERA (Le) - calzature.pelle@libero.it
Instagram.com/pelleabbigliamento - Facebook.com/pelleabbigliamentoecalzature



Alimentari
Igiene casa - persona
cosmetica e intimo

Piazza Caduti, 29
Tel. 0832.872059 - Calimera (Le)

Emmedue
Abbigliamento e Intimo uomo donna bambino
 Via G. Bosco, 3 - Calimera (Le) - Tel. 0832.875372

UNA FESTA DI SAN BRIZIO FRA CHIPATA E LUSAKA (ZAMBIA)

Vivendo lontano da Calimera, ne ho persi di spumoni in piazza del sole in compagnia del mio nonno Cici e dei miei parenti. Sono ormai da diversi anni che non ho la fortuna di godere dello spettacolo della festa patronale, del "bolero" e delle noccioline fino a tarda notte. Così, dopo aver vissuto in Asia, Francia e Germania, ormai è Londra la mia meta preferita per trascorrere una "telematica" festa di san Brizio in compagnia di amici e parenti grazie ad un buona dose di nostalgia "kalimerita" e alla tecnologia che per fortuna accorcia le distanze. Nel Luglio del 2018 ho deciso di voler ritornar al caldo (L'estate britannica non è sicuramente una delle migliori) accettando l'invito di alcuni colleghi svizzeri a collaborare in un progetto pilota a Lusaka, Chipata e nell'Eastern province dello Zambia. Il progetto reso possibile grazie a Blue Spring (Svizzera), Acra Zambia (Italia) e Wheelchair for Kids (Australia) prevedeva un intenso lavoro di collaborazione fra professionisti sanitari ed istituzioni locali per lo screening medico di bambini affetti da disabilità complesse, distribuzione di sedie a rotelle personalizzate e attività di educazione sanitaria e tecnica nelle comunità locali. Avendo lavorato nei reparti di neonatologia e pediatria ormai da diversi anni in Inghilterra e Francia con pazienti provenienti un po' da tutto il mondo e occupandomi della programmazione del piano riabilitativo di bambini con disabilità motorie e cognitive il mio ruolo nel team era quello di fisioterapista e rappresentante dell'associazione svizzera di cui ero a capo.

Sono arrivato a Lusaka (capitale dello Zambia) nel tardo pomeriggio e mi aspettavano in aeroporto Enrico (rappresentante di Acra Zambia/Italia) e il suo carrozziere di fiducia, un giovane musicista del posto che oltre a dilettarsi nel suonare il basso in una reggae band di Peter Tosh e Bob Marley cercava di porre rimedio ai piccoli o grandi danni dei mezzi di trasporto di tutta l'associazione. Durante quel lungo viaggio nella notte stellata africana abbiamo attraversato lo Zambia da Ovest a Est. Ai bordi della strada c'era un grande traffico di gente che vagava a piedi o in bicicletta fino a tarda notte: uomini, anziani, bambini e donne spesso con il chitenge (la fascia tradizionale con cui i figli piccoli vengono legati al dorso della madre, la quale solitamente li tiene con sé quasi tutto il giorno).

Il secondo giorno si è partiti subito con i lavori. Le giornate erano lunghe e dopo aver lasciato la nostra base alle 7 del mattino si ritornava spesso al calar del sole o anche alle 10 di sera dopo un'intensa giornata nella steppa africana per raggiungere i vari villaggi (percorrevamo una media di 80 km al giorno). Il nostro gruppo era composto dai rappresentanti italiani dell'associazione ACRA Italia/Zambia (Simonetta ed Enrico) due fisioterapisti zambiani, un pediatra zambiano, tre terapisti italiani e vari autisti e interpreti linguistici (In Zambia si parlano ufficialmente 7 diverse lingue con a capo il Nyanja e Bemba ma realmente esistono più di 70 dialetti e fortunatamente è possibile trovare ancora qualcuno che parli in inglese essendo lo Zambia un ex-colonia britannica).

Riprendendo alcune statistiche delle Nazioni unite ci sono attualmente 600 milioni di persone con disabilità nel mondo e

quasi 400 milioni vivono nei paesi di sviluppo di cui 80 milioni in Africa. Ulteriori indagini ci dicono che il 40% della popolazione in Africa vive con disabilità e il 15% sono bambini in età scolastica o pre scolastica. Pochi progetti sono stati messi in atto per affrontare in maniera concreta il problema della disabilità in Africa e un grande contributo potrebbe essere fornito costruendo una costante rete di educazione dei professionisti sanitari del luogo con una collaborazione internazionale anche a distanza.

Di conseguenza questo progetto, realizzato per la prima volta nella comunità di Chipata, andava a rispondere ad un urgente bisogno sanitario e sociale di queste comunità dove tantissimi bambini, anche con disabilità meno gravi, venivano purtroppo abbandonati o mal nutriti in quanto i genitori erano alle prese con ulteriori bisogni di prima sopravvivenza quali mancanza di acqua, alimenti e continue epidemie di malaria ed HIV.



Nonostante queste severe difficoltà quello che sicuramente non mancava in Africa erano i tanti sorrisi, un'accoglienza ogni volta sempre più calorosa e una importante "differente" versione della disabilità. Negli sperduti villaggi africani il bambino disabile veniva considerato esattamente come un "bambino con super poteri", specialmente dai suoi coetanei che lo assistevano nelle necessità e non vedevano l'ora di poter giocare con il loro amico "con i super poteri".

Questa idea dell'assistenza alla disabilità, che coinvolgeva in parte attiva tutti i bambini del villaggio e stata davvero una piacevole sorpresa per noi tutti e i rappresentanti del progetto ci hanno informato che a distanza di un anno, in alcuni villaggi, i bambini hanno costruito delle vere e proprie palestre fatte con materiali di scarto per far continuare la fisioterapia domiciliare ai loro amici diversamente abili.

L'Africa è un continente "da scoprire" per "scoprirsi" come diceva Simonetta di Acra Zambia. Ogni singolo paese del continente è pieno di affascinanti contrasti sociali, cognitivi e religiosi che molte volte sviluppano piccoli o severi conflitti armati, come tutti ben sappiamo. Vorrei sottolineare un elemento importante che ho potuto notare dopo 20 giorni di lavoro fra le sperdute comunità africane: il profondo senso di aiuto reciproco nelle piccole comunità ed è proprio questa attitudine che sta facendo crescere (a livelli importanti) molti paesi africani come ad esempio il Kenya.

Dopo la prima esperienza nel Luglio 2018 il progetto continua attualmente ad aiutare bambini e famiglie delle comunità di Chipata e Lusaka (Zambia), quattro comunità nel Sud Sudan e recentemente due comunità del Nepal Settentrionale. Grazie a questo progetto diversi bambini hanno avuto la possibilità di aver accesso all'educazione primaria, ad una migliore autonomia nelle attività quotidiane ed un accesso alle locali strutture sanitarie.

Nel 2020, Inizierò una nuova possibile collaborazione con un ente universitario e sanitario in Sud Sudan ed una continuazione del progetto precedentemente completato in Zambia nel 2018.

Mi permetto di dare un consiglio ai giovani Kalimeriti della mia generazione che vorrebbero fare dell'esperienza in Africa usando le loro competenze: l'Africa e gli africani non hanno bisogno dell'uomo occidentale che dona senza scambiare esperienze e cultura. L'Africa ha bisogno di educazione, nozioni tecniche, sanitarie ed economiche, ha bisogno di cultura e di integrazione sociale, quella che si spera possa essere radicata da anni nella popolazione del mondo occidentale.

Buona festa di San Brizio, Kalimeriti! Mangiate uno spumone o un po' de "nuceddhe" in Piazza del Sole anche per me.

Giulio Palma

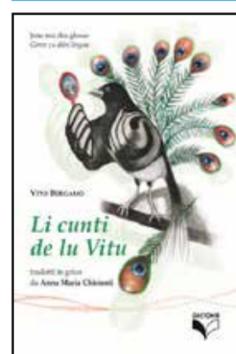
CALIMERA (Le) - Tel. 0832.871016
 Tel. 0832.871153 - Fax 0832.873485

www.eliosautoservizi.com

BIGLIETTERIA
VIAGGI E SOGGIORNI

e.mail: elios.trasporti@libero.it

LI CUNTI DE LU VITU



L'ultimo libro pubblicato da Ghetonia con il sostegno della Regione Puglia ai sensi della L.R. 5/2012 sulle Minoranze Linguistiche, è un libro di fiabe scritto da Vito Bergamo per i bambini, ma non solo. Presentato dal prof Marcello Aprile nel cortile del palazzo storico Sabella Tommasi,

il volume Li cunti de lu Vitu raccoglie trentacinque fiabe inedite, trascritte in griko da Anna Maria Chirienti e in italiano da Eleonora Tommasi. Il volume è arricchito da belle illustrazioni di Nadia Esposito, che sono state anche oggetto della mostra di grafica allestita per l'occasione.

"Per strada, giocando, comunicavamo in tre lingue: ciascuno usava quella per lui abituale (griko, dialetto romanzo e, di rado, italiano) e ci capivamo sempre".

Questo ricorda Vito Bergamo. I ragazzi parlavano tre lingue differenti ma si capivano, perché con lingue diverse esternavano gli stessi pensieri, le stesse emozioni, le stesse paure. Gli adulti invece spesso non si capiscono perché con la stessa lingua raccontano pensieri diversi, con obiettivi differenti. Jenò ma diu glosse, gente cu ddoi lingue era chiamata la comunità ellenofona del Salento da chi il greco non lo comprendeva, o lo aveva dimenticato da secoli.

L'espressione di disprezzo (che sottintendeva "gente dalla doppia lingua", lingua biforcuta...), conteneva anche una carica di invidia. Oggi è chiaro a tutti che comprendere e parlare due o più lingue è una ricchezza, da custodire e valorizzare.

ROBERTINO DI "FILIPPO E PANARO"



Della pallavolo da sempre appassionato sugli spalti delle Vis urlava a perdifiato e non appena si è presentata l'occasione con Lucchetta si è fatto far la foto in veste di pallone. Da anni ormai a Calimera è un affermato ristoratore ed ai suoi commensali regala sempre il buonumore che, gustando il polpo dal sapore sovrappieno, affogano i pensieri con un bicchiere di buon vino.

Non so cosa ne pensa il nostro Robertino, ma la chiusura al traffico della via Costantini consentirebbe, non solo il gioco dei bambini, ma sicuramente la mescolta di ben più vini.

Ed anche quel brontolone di Vito detto Murgaro potrebbe più tranquillamente passeggiare al riparo dal solito automobilista, che credendosi "provetto", facendo il pelo ai muri ed ai passanti prova diletto.

Il Bruno anche in altro modo si spende per la comunità impegnandosi nella lotta contro tutte le illegalità e infatti è stato rieletto Presidente dell'ACEA all'unanimità.

Insomma il nostro Robertino è un vero eclettico cittadino che, contraddicendo il detto antico, salva il panaro e pure l'Amico.

RIQUALIFICARE IL PARCO LA MANDRA

La riqualificazione di un parco importante, come quello presente a Calimera, potrebbe cambiare le abitudini di molti cittadini costretti, ormai da anni, a cercare nuovi spazi all'aria aperta per soddisfare il loro bisogno di verde. Dove sono finiti i vecchi percorsi salute, importanti per chi ama lo sport, soprattutto la corsa e la marcia, le camminate in gruppo? Il panorama è poco confortante.



Diversi sono gli attrezzi rotti o deteriorati.



Diversi sono gli alberi buttati giù dal vento, lasciati lì da anni, che impediscono il passaggio. I giochi, poi, sono stati confinati in un'area totalmente assolata.

Eppure basterebbe poco per sistemare il parco con delle attrezzature ben tenute e colorate, aggiungere altre panchine, costruire delle fontanelle, mettere dei cestini che invitano le persone a vivere uno spazio verde e a rispettarlo, installare delle luci per poter usufruire del parco anche in occasione di concerti, aprire un bar per poter accogliere le famiglie o le scolaresche nella loro sosta, magari dopo la visita al museo.

Tanto si potrebbe fare. E non occorre dare dei suggerimenti sui social per fare in modo che qualcuno del Comune intervenga.

Chi è stato eletto conosce i suoi compiti e i suoi doveri nei confronti della comunità.

Compito di un assessore allo sport, per esempio, non dovrebbe essere quello di ripulire i marciapiedi dalle erbacce, forse dovrebbe piuttosto apportare al proprio territorio non solo una rivalutazione dello stesso, ma anche dei benefici, sia per diffondere uno stile di vita corretto e sano, sia per il contesto sociale.

Forse dovrebbe favorire la diffusione del valore sociale della pratica sportiva, come momento di educazione e di crescita (anche al di fuori del parco, su tutto il territorio), promuovere attività e manifestazioni, favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni e mondo della scuola. Lo sport è un bene educativo di straordinaria importanza e questo i cittadini di Calimera lo sanno bene.

Ridiamo dignità al nostro parco e a tutto quello che rappresenta.

MORUSE
 tommaspierangelo@gmail.com

olio extra vergine di oliva biologico

Adamo
 Daniela Laura Elisabetta

PARRUCCHIERE & NAIL ART 0832.873569 - VIA ROMA 3
 ESTETISTA 349.8142156 - VIA ROMA 12
 CALIMERA (LE)

Duemme
 infissi e sicurezza

SERRAMENTI ESTERNI
PORTE INTERNE
LAVORAZIONE FERRO
SABBIATURA METALLI

CALIMERA - Via Grecia, 15 - Z.I. - Tel. 320.8087133



Via A. De Gasperi, 33
CALIMERA (LE)
Tel. 0832.872270
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO



di Stefano Giannaccari
VENDITA AUTO USATE
Via Circonvallazione, 1 - CALIMERA - Tel. 320.2161075

GRATTACHECCA E FICHETTO



C'era una volta il paese di Panta Ambrò dove viveva la figlia del Re cortese. Si narra che la principessa Grattachecca visse felice e sorridente, indecisa su cosa fare nella sua vita, sino a quando si innamorò del principe Fichetto che le trovò una soluzione a tutti i suoi problemi. Decisero dapprima di coltivare gli orti del reame, in attesa che gli oneri e i regali pioveressero loro dal cielo. E così fu il principe Fichetto, grazie alla sua stirpe, si sistemò come console al senato e disse alla sua amata Grattachecca: - "se ce l'ho fatta io, ce la puoi farcela anche tu!" - La principessa, in vero, non si era mai distinta se non per essere la figlia del re cortese. Ma vi pare poco? In un battibaleno divenne senatore e governò il regno non una parola, non un gesto, non un intervento ha mai contraddistinto il suo operato nel reame. Ma cosa importa, il silenzio aiuta a restar fedeli e la fedeltà ripaga sempre! Così dopo un po di tempo al governo, si guadagnò un posto fisso al comune di Ciabattino. La principessa Grattachecca e il principe Fichetto vissero felici e contenti. Un posto al comune? Ma che storia è? Ci si può inventar di tutto "c'era una volta..." e si ...questa.

CENTO MISURE E UN TAGLIO



Nella vita a tutti può capitare di dover qualcuno ringraziare, per un favore ricevuto o per restituir quanto dovuto. Un dubbio ci assale in quel momento se un pranzo o un vestito sia più di gradimento, ma certamente il dazio ha la sua importanza se costi più vestire o rimpinzar la panza. Nel caso di Giovanni Faccia di Morte è sempre bene non tentar troppo la sorte, meglio tessere un ettaro di stoffa per un vestito che impastar mille polpette per sopire il suo appetito. Quando la stoffa è tanta e di buona fattura tutto si può rovinare con un piccolo sbaglio pertanto bisogna prendere cento volte la misura e poi procedere con decisione ad un solo al taglio.



'NA SERATA A CAMPAGNA... TRA RISATE E MAGNA MAGNA

Ogni tantu, alla fine della simana, n'allegra compagnia compaesana, se n'contra a nu casolare de campagna cu nu bicchieri de mieru ca li 'cumpagna.

Na sira de caudu africanu n'erane puru li frati Conversanu cu l'Angela, la Giorgia e la piccola Serena festeggiamme de lu Leo la prima "essuta" de sera

L'ing. Mitaridonna, lu padrunu de casa, se trova spessu, la proprietà invasa, e cu fazza bella figura, cu li profumi de na fiata, 'mpoggia subbra la banca piseddhri alla pignata!

La Patrizia, la muggiere soa, nell'allegra dimora se dae da fare e se minte cu prepara alla bonora, ma sorte noscia, cu la farina senza glutine, nun essene bone ma imu fattu ormai l'abitudine.

L'Antonella, quasi sia la milanese, sfurna e n'furna tante varietà de fucazza barese, e controlla lu Enzu sou, focalire per talentu cu nun brucia le bruschette a stare attentu attentu!

Lu Tabù cu la Nadia, reduci da li vari viaggi deliziane li palati cu gustosissimi formaggi e certi bboni salumi dell'Emilia Romagna cu quattro chiacchiere finalmente se magna!

L'Annamaria, la muggjere dell' Edoardo prepara lu tiramisù cu lu savoiardo sape ca allu maritu sou, piace tantu st'abbinata e doveroso è, cu lu sigaru, na bella fumata!

E così tra buon cibo e bevande tra aneddoti, risate e tante domande l'allegra compagnia brinda alla prossima uscita della cinquantaduesima edizione della Kinita!

TAP: TRA PROCLAMI E REALTÀ!

Cari concittadini, non voglio annoiarvi con discussioni attorno a un'opera privata, che con coscienza ritengo inutile per necessità energetiche, dannosa per l'ambiente e la salute, pericolosa per l'incolumità delle popolazioni, gravemente clima alterante, antidemocratica, devastante per l'economia e le tradizioni del territorio. Voglio solo mettere a confronto la strategia di comunicazione della multinazionale, che con proclami altisonanti e grazie anche alla complicità di mezzi di informazione "amici" mira a farvi credere che l'opera ormai è decisa e non si può tornare indietro... tanto la fanno... 'abbiamo quasi finito'. Di ritorno da un viaggio di lavoro mi sono imbattuto in un articolo pubblicato su un quotidiano turco il 18 maggio, in cui si annuncia che Tap sarebbe addirittura oltre l'87 per cento dei lavori, e si vantano (udite...udite...) tangibili benefici economici e sociali per le comunità interessate. Orbene!! A noi del Movimento No Tap risulta tutt'altro!! Limitandoci a leggere relazione del primo trimestre 2019 sull'andamento dei lavori, commissionata ad una società indipendente e pubblicata dalla stessa Tap, il quadro è invece questo: - in Grecia posati circa 200 km di gasdotto su un tratto totale di oltre 500;

- in Albania circa 50 km su più di 200; - tra il cantiere di San Basilio e il cantiere di Masseria del Capitano 1,5 km su 8; - tratto in mare, il più costoso e complesso, 0 metri su 110 chilometri. Giudicate voi! Sui fantomatici benefici economici e sociali poi, i dubbi della B.E.I. sono talmente seri da tenere al momento congelata l'erogazione del finanziamento pubblico. Siamo letteralmente balzati dalla sedia quando Saipem ha comunicato, con tanto di pec a tutti gli enti, la fine dei lavori della galleria in cemento (ricordiamo di ben 3 metri di diametro e 1540 metri di lunghezza) con 140 giorni di anticipo sul cronoprogramma. Quasi una faccenda da guinness dei primati, verrebbe da pensare! E invece...sulla base delle informazioni raccolte dalla Commissione Tecnica Comunale e dagli attivisti del Movimento, è molto più verosimile che i lavori della galleria siano tra il 50% e il 75%, con la talpa bella e ferma sotto il mare di San Basilio, anche per le severe difficoltà tecniche incontrate nel tratto paludoso. Di questi ed altri fatti abbiamo informato prima la magistratura, che sta tuttora indagando, e subito dopo i cittadini e gli organi di



informazione, con una lunga e dettagliata conferenza stampa, che vi invito a vedere sulla pagina del Movimento No Tap. Alla prossima puntata! TANTO NON LA FANNO!

Gianni Aprile



DIRETTORE: EDOARDO DE SANTIS
COORDINAMENTO REDAZIONALE: Antonella Campanelli, Luigi Montinaro detto "Tabù", Nadia Montinaro, Marisa Palumbo, Rocco Montinaro, Brizio Giammarruco, Brizio Marra.
HANNO COLLABORATO: Pantaleo Palma, Silvano Palamà.
SONO PERVENUTI INOLTRE SCRITTI E CONTRIBUTI DA PARTE DI TANTI AMICI DELLA KINITA, CHE ABBIAMO PROVVEDUTO NEI LIMITI DEL POSSIBILE A PUBBLICARE.
Dal 2007 sono attivi il sito www.kinita-calimera.it e l'indirizzo di posta elettronica redazione@kinita-calimera.it; sul predetto sito è presente l'inserto del Difensore Civico e un supplemento Kinita on-line. Sono inoltre attivi la pagina Facebook del Difensore Civico e della Kinita on line sui quali accedere per conoscere eventi e fatti calimeresi e della Grecia Salentina. Infine sul predetto sito troverete tutte le edizioni e le pubblicazioni della Kinita dal 1968 al 2019.
Questa redazione, nel riferirsi a fatti o a persone, ha inteso esclusivamente trattare tutto sotto forma di innocente scherzo, lungi da qualsiasi pur minima punta di scherno o di offesa, convinta dell'intelligenza e del buon senso dei lettori.
Impaginazione:
QUADRICOLORPOINT di Luigi Castagnano - Via Europa, 2 - CALIMERA
Tel. 0832.874031 - Cell. 320.8913827



Scogli il tuo stile... **TUNING**: COMPONENTI INTERIORI, ESTERIORI, MOTO, ACCESSORI, AUDIO, KIT XENO (ANZICHÉ BICOLORE), LAMPADINE A LED, LED (PER AUSTO PER SCORRE, PER CANTIERI, PER CASA, ecc...), KIT XENO IN VANO CASSONE E RUOTE, BATTERIE, OLI E ACCESSORI VARI. **MODELLISMO**: DISTRIBUZIONE, STAMPINI, BICOLORE E ACCESSORI...
...ti offriamo la massima disponibilità!
CALIMERA (LE)
Via Costantinopoli, n° 4 - 73021 Cell. 347-4959531
Facebook: Rosario Conte info@xtremecartuningcont.com
WWW.XTREMECARTUNINGCONT.COM



ASSISTENZA E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI, CLIMATIZZATORI CON PROVA DI TENUTA IMPIANTO GAS E RAPPORTO DI EFFICIENZA ENERGETICA CALDAIE, CLIMATIZZATORI (SUPERIORI A 10 KW)
Paolo Ingresso s.r.l.
Via Circonvallazione 181 Tel. 0832.348801 - Cell. 329.4225306 Via Carducci, 2
CALIMERA (vicino al semaforo) www.paoloingrosso.it info@paoloingrosso.it CASTROMEDIANO



CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO SPECIALISTA LENTI PROGRESSIVE OCCHIALI TECNICI PER BAMBINI
Piazza del Sole, 4 - CALIMERA
0832 873504 - 327 6816841
e.mail: salentoottica@gmail.com

Atis Service
 Vendita PC & Notebook
 Sistemi di stampa e consumabili
 Assistenza Tecnica Qualificata su:
 PC - NOTEBOOK - NETBOOK - IPHONE
 NAVIGATORI SATELLITARI - ELETTRONICA NAUTICA
 Andrea 347 90 00 290 Leonardo 320 87 04 723
 Tel. e Fax 0832 874820 - info@atiservice.it

tommasi giovanni
 Progettazione - Collaudo - Assistenza di impianti
 Idraulici - Termici - Gas - Climatizzatori
 Via Ofanto, 3 - 73021 CALIMERA (Le)
 Tel. 0832.875730 - 329.0738109

PRO LOCO KALIMERA: PASSIONE E DEDIZIONE...PER TUTTI!

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo." Parlava così un importantissimo uomo d'affari americano la cui fama ne precede le gesta in ambito industriale e gestionale. Le competenze che appartennero a questo grande personaggio possono essere riassunte, certamente in misura molto minore, nella coalizione, nella sinergia e collaborazione che il tessuto di Pro loco Kalimera ha realizzato negli anni e che negli anni si è vista riconoscere dalla sua famiglia, che cresce e si rinnova nel tempo. È molto importante sottolineare che il cambio generazionale è fondamentale perché un'attività possa aggiornarsi e rigenerarsi, stando al passo con i tempi che maturano e si evolvono verso nuovi e sempre più impegnativi ambiti. La nostra Pro Loco sta attraversando in maniera eccezionale questa fase. Infatti, analizzando il tesseramento 2019 appena concluso nel mese di giugno, è un dato di fatto che, tra i 170 iscritti, una percentuale importante è costituita da giovani. Giovani che negli anni si sono avvicinati ed hanno ben appreso il valore dell'attività di promozione del territorio da quei soci che, ad oggi, vertono verso un passaggio di testimone doveroso ed inevitabile dopo un eccezionale percorso da protagonisti. In ogni caso, l'unione di esperienze e forze fresche ha contribuito alla perfetta riuscita di manifestazioni ed eventi molto sentiti e oramai facenti parte dell'eccellenza Calimerese, firmati appunto dalla nostra Pro Loco.

Altri eventi "minori", per la durata ma non per l'importanza, hanno condito le maggiori ricorrenze a Calimera nelle giornate di Capodanno con i Canti della Strina e della Domenica delle Palme con i Canti della Passione, per rivivere la gioia delle tradizioni e dei culti che quotidianamente fanno parte di noi tutti. Sono stati realizzati anche dei laboratori con i bambini e ragazzi della scuola elementare di Calimera, che hanno appreso la tradizione dei dolci pasquali e natalizi insieme alle signore della Pro Loco, instancabili ed entusiaste nell'accogliere ogni iniziativa e nel trasmettere il loro sapere alle nuove generazioni. Prossimo evento in programma sarà "Roca...note e luci" l'8 e 9 agosto a Roca, creato in sinergia con il Comitato Feste Patronali di Calimera, l'Associazione Roca Viva, e con la preziosa collaborazione e l'appog-



gio dell'Amministrazione Comunale di Melendugno. Fondamentale per la nostra Associazione resta il Servizio Civile Universale, rinnovatosi anche quest'anno e che vede protagonisti due ragazzi affiatati e competenti pronti a mettere a disposizione della nostra causa tempo e professionalità. Loro sono le iniziative che tutelano i turisti che si rivolgono alla nostra sede provenienti da diversi luoghi della regione e non solo, curiosi di apprendere e comprendere le usanze e le tradizioni Calimeresi attraverso visite guidate e consulenze permanenti anche per via telematica. È importante sottolineare la lucidità e la passione che hanno assorbito dai nostri soci nel curare e rendere come di loro appartenenza tutto ciò di cui ci rendiamo protagonisti durante l'anno come associazione, ed evidentemente realizzato con eccellenza e per questo causa di importanti cambiamenti nel panorama della Pro Loco.

Anche nel prossimo anno avremo il Servizio Civile Universale, che speriamo possa incrementarsi nel numero dei volontari. Questo per dimostrare quanto le istituzioni competenti premano e lavorino sodo perché la promozione del territorio si sviluppi di pari passo con il progresso, attraverso novità efficaci ed efficienti in quanto è ormai palese l'appartenenza del nostro territorio tra le mete turistiche nazionali ed internazionali più ambite.

Novità fondamentale giunta con il nuovo anno, sarà di fatti l'evoluzione da Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) ad Associazione di Terzo Settore (A.T.S.) con cambiamenti e novità su ogni fronte che saranno ben illustrati ed accolti a tempo debito.

Tutto ciò ha bisogno non soltanto di un supporto proveniente dagli organi maggiori bensì anche da realtà molto più vicine a noi. Per questo motivo annualmente sentiamo non solo di ringraziare chi collabora e si mette a disposizione, ma anche di ravvisare e sottolineare quanto l'unione e la sinergia tra le parti interessate alla promozione della nostra Calimera sia fondamentale per la continuità di un eccellente futuro oltre ogni conflitto e incomprensione.

Esempi ben strutturati a tal proposito riportano alla collaborazione con il "Progetto Lampu", conclusosi recentemente, ma che ha lasciato ottime prestazioni ed intese che tutti vorremmo si ripetessero nel corso degli anni a venire. Anni che si prospettano rosei e ricchi di iniziative soltanto se ad essi sarà collocata una buona dose di volontà, pazienza, versatilità e voglia di fare perché Calimera siamo tutti noi, Calimera ha bisogno di tutti noi, ma soprattutto Calimera guarda dai nostri occhi e parla con le nostre parole e sarebbe ingiusto non dedicarle l'amore che merita.

Il Presidente Vincenzo Garrapa



Il primo semestre del 2019 sembra oramai essersi concluso con l'arrivo dell'estate. Un' estate che, anche quest'anno, si è presentata sorridendo e regalandoci un solstizio all'insegna delle luci e della buona musica qui a Calimera.

Protagonista principale dell'evolversi di tutto ciò è stata ancora una volta Pro Loco, impegnata ed onorata di realizzare la "Festa dei Lampioni e de lu Cuturusciu", giunta alla sua XX edizione nella ricorrenza di San Luigi Gonzaga, nei giorni 21 e 22 Giugno, per la comunità calimerese e non solo.

Fiore all'occhiello del nostro curriculum, questa festa ha registrato anche quest'anno numeri molto importanti non solo tra le fila dei nostri concittadini bensì anche oltre, coinvolgendo ed attirando turisti da tutta Italia e figure di spicco del panorama politico internazionale, e portando benessere e lavoro per le attività calimeresi.

Ma la festa dei Lampioni è soltanto la punta di un iceberg che trova la sua porzione maggiore nei restanti, ma non meno importanti, eventi realizzati durante il corso dell'anno con collaborazioni inedite e ancor più fondamentali tematiche territoriali.

In particolare citiamo la "Festa della Cranàra" durante l'ultima settimana di maggio. Un'edizione che ha coinvolto, oltre al pubblico, i protagonisti della concezione di questo evento quali i carbonai ed i loro figli. Questi ultimi sono stati invitati ad interagire e a commentare il loro lavoro attraverso documentari storici restaurati e rielaborati grazie alla supervisione ed alle competenze del Professore Salvatore Tommasi, il quale ha anche presentato la nuova edizione del suo libro "Sarakosti".

Musica, teatro ed enogastronomia hanno affiancato questo fondamentale appuntamento annuale attraverso la realizzazione di recite e spettacoli con il coinvolgimento dell'ICS di Calimera e la fruizione al pubblico di stand e visite guidate esclusivamente curate dai soci Pro Loco con passione e dedizione.

ASSOCIAZIONE "MANA UONA CALIMERA"



Nel 2016, un gruppo di calimeresi iniziò casualmente una raccolta di fondi per la costruzione di un pozzo, nella foresta del Madagascar, villaggio di Befoza, pozzo poi intitolato a San Brizio. Non si sono più fermati!

In soli tre anni, hanno costruito circa una decina di pozzi; ristrutturato una scuola per 400 alunni, rifinita fino ai banchi e cattedre; reso umano un carcere femminile dove vivono anche i bambini; distribuiti animali da cortile per sostenere le famiglie di due villaggi; finanziato il recupero di una chiesetta presso una colonia penale per ergastolani, dove, cattolici e protestanti, si alternano per ritrovarsi e per pregare, la domenica; assicurato il latte in polvere ai bambini, distribuiti in diversi dispensari, orfani di mamma, altrimenti destinati a morte certa; raccolto e spedito, in più riprese, medicinali, materiale scolastico e altro ancora.

Tante le iniziative per finanziare i progetti: lotterie, un concerto, un torneo di burraco, un Portfolio d'autore e il mercatino di spezie e artigianato, in occasione della festa di S. Brizio, quest'anno arrivato alla 2° edizione.

Iniziativa in corso: Portfolio d'autore formato A3, edizione limitata 300 pz, numerato, contenente 16 stampe su carta di pregio Fedrigoni Tintoretto Gesso, Autori: Ortolani + Madrigal, Mastantuono, Dell'Otto, Rosenzweig + Mossa, Comolo, Locatelli, Landini, Rincione, Andreucci, Pedro Mauro, Cardoselli, De Tommaso, Enrique Breccia, Dave Wachter, Jae Lee+ Cavenago

Copertina di Francesco Dossena Gli autori provenienti dal mondo dei comics e sono affermati illustratori di fumetti quali Tex e Dylan Dog (Bonelli), Spiderman (Marvel), Batman (DC Comics)

È importante sottolineare che tutte le spese sono sostenute dai volontari ed ogni centesimo ricavato è devoluto all'obiettivo dichiarato. Nessuna spesa viene "recuperata" Oggi, il gruppo si è costituito in ONLUS. Per maggiori informazioni, consultare la pagina fb Gruppo Tonga Soa - Calimera o chiamare il n°328 1628927.

Tra i vari progetti, c'è anche quello "Un tetto per i malati di tubercolosi". Praticamente, nel sud del Madagascar, le suore hanno un dispensario per la cura della tubercolosi, malattia endemica in tutto il paese. La cura, in fase di criticità, prevede che il malato sia sul posto per due mesi. Dopo, può continuare nel proprio villaggio. Il problema è che non sanno dove accogliere gli ammalati, che hanno bisogno di stare al coperto. Noi partecipiamo come possiamo ed abbiamo già raccolto e inviato circa 5.000 euro. Molto è stato raccolto con la vendita di un portfolio, unica esperienza del genere in Italia, per appassionati di fumetti. Ne abbiamo ancora da vendere.

GARGAMELLA E IL MONDO DEI PUFFI
 16 stampe d'autore su carta Tintoretto Gesso 300 g/m²
 Edizione limitata a 300 copie (possibilità di copie autografate)
 Iniziativa NO PROFIT a scopo benefico:
 Un tetto per i malati di tubercolosi - Madagascar
 Onlus Manakona Tonga Soa - Calimera

PER INFO E ORDINI: materiale22@libero.it
 Costo 34 € + 7 € per spedizione tracciabile
 Ritiro gratuito a Parma, Calvi (AV), Calimera (LE)

Autori che hanno aderito al progetto benefico:
 Gabriele Dell'Otto - Leo Ortolani (con il fratello Madrigal) - Federico De Benedetti - Enrique Breccia - Stefano Andreucci - Giorgio Corbelli - Stefano Landini - Dave Wachter - Alberto Locatelli - Stefano Cardoselli - Giulio Rincione - Pedro Mauro - Maurizio Rosenzweig (con il fratello Andrea Rosenzweig) - Jae Lee (con il fratello Gigi Cavenago) - Carmelo Mastantuono (con il fratello Francesco Dossena) (Associazione di ispirazione)

MUSICAMONDO - IL MONDO HA SENSI

È proprio così! I nostri ragazzi del centro "Il Girasole" a chiusura del progetto, che gli coinvolge durante l'anno, ci sorprendono sempre con un loro spettacolo. Questa volta ci hanno fatto sognare con "Musicamondo - Il mondo a sensi", un viaggio musicale oltre i confini nazionali. Hanno costituito un'orchestra con strumenti già di uso comune (tamburelli) e con altri costruiti da loro (nacchere, bastoncini musicali, etc.); in essa l'io e il noi si sono fusi perfettamente con assoli o con l'insieme degli elementi orchestrali.



L'aereo è decollato. L'Austria ha accolto per prima la nostra piccola orchestra. L'occasione è ghiotta e gli austriaci con i loro bei vestiti tipici e colorati hanno accompagnato i ragazzi nel dinamico, fantasioso

coinvolgente valzer "Il bel danubio blu". Dopo subito in viaggio verso la Francia. I ragazzi hanno intonato un frenetico can can, coinvolgendo gli spettatori che ritmicamente hanno battuto le mani. Successo clamoroso, ma il tour è continuato. La Spagna li ha accolti e l'orchestra ha scandito la canzone "El torero malagueno", accompagnata dal suono delle nacchere. Poi via fino alla Cina. "Merry Christmas mr Lawrence": una canzone contro la guerra è intonata dalla piccola orchestra.

Il successo travolgente ha accompagnato i suonatori sino all'aereo che li ha riportati nella bella Italia. Partenza ed ecco il paese più bello del mondo. L'orchestra ha intonato "Azzurro" e il pubblico è andato in visibilo. I nostri ragazzi hanno fatto centro e con loro Laura Cattullo, Roberta Marsano e Lucia Surdo, ideatrici e preparatrici dello spettacolo; con loro il CSVS di Lecce, i volontari, sempre pronti a sostenere ogni attività, le insegnanti e il presidente Don Gino Palma, tutti coesi al raggiungimento degli obiettivi dei nostri ragazzi. Musicamondo: uno spettacolo impresso nei nostri occhi e nei nostri cuori.

Rina Iacovizzi
 Volontaria "Nuovi Orizzonti"

del Dott. Agronomo Carlo Giannuzzi
Agraria Giannuzzi.
 giardinaggio / irrigazione / mangimi / prodotti per le aziende
 via Giuseppe Aprile, 6
 tel. 0832.875285
 - Calimera -

Questione di Stile
 L'Arte nei Capelli.
 Via Otranto, 40 - MARTANO (Le)
 questionedistile85@libero.it - Gianni 329.7943452 - Federica 339.7148056

Bar del Corso
CAFFETTERIA • PASTICCERIA • GELATERIA

Via Montinari, 3 - CALIMERA - Tel 0832.872637 - Cell. 320.3318895

Massimo Corliano

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI

Impianti elettrici - elettronici
Civili e industriali
Sistemi antifurto

Antincendio
Videosorveglianza
Automazione accessi

TV-TV Sat
Telefonici - Rete dati
Diffusione sonora

P.IVA 02476830753 email: massimo.corliano@alice.it
via A.De Gasperi, 26 - cell. 328.6216418 - 73021 CALIMERA (LE)

SOCIETÀ BOCCIOFILA LA CALIMERESE "A. PAPERI"



Un'associazione sportiva no profit, sita in Calimera in via Stadio Nuovo. Trattasi di una struttura in cemento, con gradinate e con poltroncine in legno, SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE e con annessi spogliatoi e bagni per l'accesso libero ad ogni soggetto con difficoltà motorie in tutti i locali e, soprattutto, nelle QUATTRO PISTE DI GIOCO invitate da ogni dove per la loro fattura, affiliata alla Federazione Italiana Bocce dal lontano 1987, registrata al registro CONI con Atto Costitutivo nr. 13920 del 14 maggio 1987 c/o il Notaio Sergio Del Verme e affermata tale con Statuto del 21 maggio 1987. Inoltre, sempre e solo per i soci, la cui tessera costa semplicemente 5 € all'anno per la FIB e 5€ per le spese vive di gestione, abbiamo una bellissima sala ricreativa con caminetto per il gioco delle carte, degli scacchi e della dama, con annesso un piccolo angolo ristoro; una sala separata e discreta con due BILIARDI (uno professionale "ITALIANA" uno carambola e/o bocchette); un campetto esterno per la specialità di "PETANQUE"; uno interno di specialità "BOCCIA".

Questa Società, ha visto i suoi atleti essere protagonisti da sempre, negli anni, di innumerevoli e continui successi nelle gare agonistiche nei diversi campionati nazionali e nelle più alte categorie di serie.

Tutti questi risultati proiettano, automaticamente, questa società e i suoi atleti, ad essere spesso inseriti in titoli e articoli su diverse testate giornalistiche nazionali, locali e di settore, nonché, giornalmente, vengono postati sui principali SOCIAL NETWORK foto e notizie sulle attività che si svolgono sia sulle piste della città di Calimera e sia in ogni luogo ove si svolgono tali eventi. Gli stessi atleti indossano sempre le divise sociali che li contraddistinguono proprio per dare lustro a questo sport e soprattutto alla Città.

Significativa è la crescita pari al 300 per 100 dal mese di novembre 2018 ad oggi, la stessa società ha provveduto ad iscrivere ben dodici ragazzi/e, sei donne, nove paralimpici e venti nuovi atleti professionisti, di cui tre U14 che prenderanno parte al "trofeo CONI NAZIONALE" che si terrà, alla fine di settembre prossimo, a Isola di Capo Rizzuto KR, nella specialità "PETANQUE".

Quest'anno, in particolare, sono già stati organizzati degli eventi importanti e tanti ne sono in programma:

- nel periodo di dicembre 2018, è stata organizzata una competizione agonistica, a livello regionale, a scopo di beneficenza: "Una boccia nel cuore per cuore amico" che comprendeva una gara per senior, una per ragazzi (under 12; 15 e 18), una gara per i paralimpici e una "lui e lei" dedicata alle donne, andata in onda e pubblicizzata da emittenti TV locali, Tele Rama.
 - Nei giorni 16 e 17 febbraio 2019, è stata organizzata la 3ª tappa di un torneo giovanile, femminile e paralimpico denominato "Circuito Puglia" con il patrocinio della città di Calimera, del CONI, della Federazione Italiana Bocce e con la collaborazione del Comitato Regionale Bocce, per questo evento è stato intervistato il Presidente Fabio Montinari dall'emittente Nazionale "Mondo Radio".
 - Nei giorni 10, 11 e 12 maggio 2019, sono state organizzate delle competizioni Federali a carattere regionale in cui sono stati coinvolti circa 200 atleti di ogni categoria: senior, junior, donne e paralimpici. Le fasi eliminatorie si sono svolte in tutta la provincia di Lecce mentre, per le finali, sono state impiegate le piste della Società organizzatrice ed un articolo dedicato è stato pubblicato anche sulla Gazzetta del Mezzogiorno.
 - Per i mesi estivi, sono state programmate delle competizioni di uguale livello agonistico proiettate, però, negli stabilimenti balneari con la denominazione della stessa società bocciofila "La Calimerese" e con la collaborazione della Federazione Italiana Bocce. Di fatto le eliminazioni primarie di questo torneo denominato "BEACH BOCCIE" si faranno sull'arenile di San Foca e su quello degli Alimini mentre, le finali, si svolgeranno in settembre a San Benedetto del Tronto, con premi fino a 1.000,00 €.
 - Inoltre, nelle domeniche di tutti i mesi dell'anno, si alternano, per sfidarsi in varie competizioni, sui campi della stessa società e su quelle di tutta la regione Puglia, diverse squadre di atleti di diverse categorie provenienti da tutta la regione e, saltuariamente, anche da tutta Italia, con una presenza media che varia dalle 100 alle 300 e più persone di ogni età e ceto sociale.
- Il prossimo anno sportivo vede impegnati i nostri atleti in diverse competizioni importanti:
- è previsto un campionato nazionale italiano di serie "A", le finali di tale torneo verranno giocate nel Palasport del CONI di Roma;
 - sono previste almeno due gare regionali a scopo di beneficenza;
 - altre due gare regionali di settore;
 - una gara nazionale dedicata ai dipendenti FIAT che verranno da ogni parte d'Italia;
 - tutte queste iniziative sono associate a gare e rappresentazioni dedicate ai Paralimpici, ai ragazzi, alle donne e ancora a gare promozionali miste.
- Lo stereotipo che questo sia "uno sport per vecchi", è sicuramente da abbandonare, c'è da dire invece, che questo è davvero uno sport per tutti, venire a curiosare e d'obbligo.

Il Presidente
Cav. Montinari Fabio

ALLE RONDINELLE CALIMERA LA FINALE COPPA UISP

Le storiche Rondinelle Calimera si aggiudicano la Coppa Salento categoria UISP Lecce vincendo ai calci di rigore la finalissima a Lequile il 5 Giugno e ridanno lustro ad uno sport che negli ultimi anni aveva perso appeal nella nostra comunità.



"Una serata da "amatori" del calcio!!!! Questo è il calcio che chiunque sogna da bambino! Due paesi (Calimera e Sternatia) in fermento, più di 200 spettatori sugli spalti con bambini e mogli al seguito! Noi che arriviamo al campo per una trasferta di 15 km con pullman condiviso con i nostri "ultra" (50 ragazzini che dalle 18 a mezzanotte non hanno mai smesso di cantare!) Diretta streaming.

Serata vissuta con quelli che dovrebbero essere i valori del calcio e che forse aiuterebbero a riavvicinare i ragazzi a questo sport!

Un mix di tensione e allegria, agonismo e rispetto, competizione e lealtà, rivalità ed educazione. Perché le prime possono coesistere con le seconde, dipende solo da noi!

Al di là dei soldi c'è ancora qualcosa di magico in questo calcio qui, fatto di pura passione e voglia di stare insieme!! Ah per finire la finale l'abbiamo vinta noi! Complimenti ai nostri avversari!! Siam tornati bambini! Questo è il calcio! Quello vero!

VOLLEY CALIMERA: UN ALTRO ANNO DI SUCCESSI



È proprio così che possiamo definire questo anno sportivo appena concluso: un anno di successi e soddisfazioni per la pallavolo calimerese.

I piccoli del minivolley hanno dimostrato, per il secondo anno consecutivo, di non avere concorrenti tra i pari età nel territorio provinciale. Il 16 giugno scorso, infatti, il Volley Calimera è salito sul gradino più alto del podio nel Torneo S3 Minivolley, dopo 3 tappe itineranti tenutesi a San Donaci, Ruffano e Maglie.

Stessa premiazione è spettata ai ragazzi dell'Under 12, i quali, sconfiggendo i pari età del Lecce Volley, hanno vinto il campionato provinciale.

Tanti i campionati provinciali e regionali, sia maschili che femminili, ai quali la nostra società ha preso parte, oltre a quelli già citati, e, in tutti, ha saputo farsi riconoscere, piazzandosi sempre in ottime posizioni. E per questo motivo la nostra associazione è stata insignita sia dalla Federazione Nazionale che Provinciale della premialità sportiva relativa alla stagione 2018/2019.

Il primo grazie lo dobbiamo soprattutto ai nostri allenatori, maestri dentro e fuori il campo da gioco. Fabio Saccomanno, che ha seguito il settore femminile, guidando le squadre under 16 e 18 e raggiungendo in entrambi i campionati le final four provinciali, e il campionato di serie D che ha visto il piazzamento delle nostre giovanissime atlete alla 8ª posizione, ottenendo, così la meritata salvezza in un torneo pieno di atlete veterane.

Enzo Vestri, instancabile collaboratore, ha seguito il settore maschile, guidando l'under 16 e 18 e il campionato di prima divisione maschile raggiungendo i play off promozione.

Giuseppe Montinaro infine ha seguito tutta l'attività promozionale, dedicandosi con passione e professionalità ai bambini dai 3 ai 12 anni.

Un ringraziamento particolare va a tutti questi ragazzi che, nel corso dell'anno, si sono saputi distinguere nei loro rispettivi campionati; ai loro genitori, "7imo uomo in campo" in ogni partita, che costantemente hanno incoraggiato, supportato e accompagnato i loro figli, dimostrando sempre che lo sport unisce e insegna a comportarsi anche al di fuori di un palerone.

E un grazie va anche a tutti i nostri Sponsor, che con il loro sostegno, hanno permesso la partecipazione a tutti i campionati di categoria.

Tutta la società è già al lavoro per il prossimo anno, per continuare a cercare di far crescere sportivamente i giovani di Calimera e non; le sfide che ci attenderanno non saranno semplici, ma la passione per la pallavolo, unico spirito portante, farà in modo di poterle superare brillantemente.



Finali Nazionali CSI Allievi a Cesenatico. Nicolò Sicuro con la maglia del New Basket Lecce si è aggiudicato il titolo di "Campioni d'Italia 2019".



A sinistra una vecchia foto che risale ai tempi della Polisportiva Calimera nel 1957. A destra uno dei tantissimi riconoscimenti ricevuti da Uccio Cagnazzo durante la sua carriera sui campi di calcio.

Non c'è ragazzo a Calimera, e non solo, che non abbia tirato i primi calci ad un pallone sotto l'insegnamento di mister Cagnazzo. Una passione mai abbandonata definitivamente, neanche quando ha dovuto "appendere le scarpe al chiodo".

Difatti, non è un caso vederlo, ancora oggi, osservare ammirato i ragazzi mentre giocano, ed emozionarsi nel ricordo di tanti anni trascorsi in questi ambienti e assaporare quel profumo di erbetta che solo un cam-po di calcio ti può dare.

Grazie di cuore al Maestro Uccio "John Charles".

ASD HAVANA MWANGOLE



Associazione che si occupa principalmente di Danze Caraibiche ed Angolane, guidata dai Maestri Lelekiz ed Elisabetta, lo scorso Febbraio 2019 ha partecipato ai Campionati Regionali Csen, portando a casa 3 podi completi nelle categorie SALSA CUBANA - BACHATA - KIZOMBA e nella categoria di gruppo RUEDA DE CASINO...un vero successo!!!

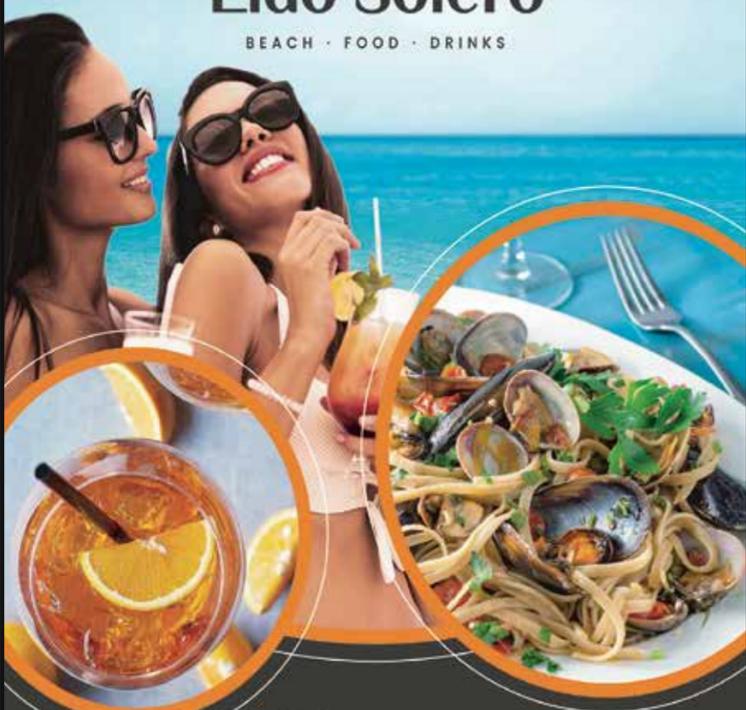
PIZZERIA & TRATTORIA DA PUPPI

Via Roma, 103 - CALIMERA

330.329017 0832.872462 www.dapupi.it

PESCHERIA
il Pesce Dorato da Pino

Via Roma, 186 - CALIMERA - Tel. 333.8576089

**Rilassati.
Sei nel posto giusto!**

Info & Prenotazioni
331 7111404

WWW.LIDOSOLERO.COM



**MARULLO
COSTRUZIONI S.R.L.**

**REALIZZA A CALIMERA UN COMPLESSO RESIDENZIALE
CON PARCHEGGIO INTERNO IN VIA XIII GIUGNO**



0832 / 875438

ufficiotecnico@marullocostruzioni.it



**CREDITO
COOPERATIVO**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO

Tutte le operazioni di banca alle più favorevoli condizioni perché siamo cooperazione

LECCE
Viale Leopardi, 73 - Tel. 0832.375111

CARMIANO
Via Battisti, 27 - Tel. 0832.604444

BORGAGNE
Via Venezia, 2 - Tel. 0832.811350

MONTERONI
Via Emanuele II, 57 - Tel. 0832.323700

MELENDUGNO
Via Fratelli Longo - Tel. 0832.835500



PAVIMENTI
*Autentico
Stile Italiano*

CALIMERA
Tel. 0832.873545
Fax 0832.876161

e-mail: guidopavimenti@libero.it
www.guidopavimenti.it



AQUAPOOL
Calcetto & Sala Meeting

Info & Prenotazioni: **339 2369449**



Mirodia
LABORATORIO ARTIGIANALE
DI COSMESI NATURALE

CALIMERA

Mirodia di Simone Dimitri
Via Europa 8/10
tel. 0832.1817240
cell. 329.9760995
mail: info@mirodia.it
www.mirodia.it